



Bilancio Sociale **UNICEF** Italia

2021



© UNICEF/UN0465351/Nemanja Pantic

INDICE	
NOTA METODOLOGICA	4
LETTERA DELLA PRESIDENTE	7
CHI È L'UNICEF	8
3.1 La struttura internazionale	8
3.2 Il Comitato Italiano: storia e organizzazione	9
3.3 Lo staff	16
OBIETTIVI E ATTIVITÀ	20
4.1 Advocacy e relazioni istituzionali	20
4.2 Italia Amica dei bambini	23
4.3 Sostenibilità ambientale e cambiamento climatico	30
4.4 Ambasciatori e testimonial	30
4.5 YOUNICEF	31
4.6 Servizio Civile Universale	31
4.7 Programma a favore di bambine/i, adolescenti e giovani migranti e rifugiati in Italia e per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	32
4.8 Comunicazione	34
IMPATTO AMBIENTALE	36
I NOSTRI FORNITORI	37
DA DOVE VENGONO I FONDI	38
7.1 Il valore del donatore	38
7.2 Individui	38
7.3 Lasciti e donazioni in memoria	39
7.4 5x1000	39
7.5 Filantropia - Grandi donatori	39
7.6 Partnerships con aziende	39
7.7 Licensing	40
7.8 Contributi finalizzati da enti e istituzioni	40
7.9 Il coinvolgimento dei volontari sul territorio	41
COME USIAMO LA TUA DONAZIONE	42
I RISULTATI DELL'UNICEF NEL MONDO	44
MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	46

1.0

NOTA METODOLOGICA



Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'organizzazione, al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel Bilancio di Esercizio.

Il Bilancio Sociale del Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione Onlus rappresenta un importante strumento per fare il punto sulle scelte attuate e i risultati ottenuti nei vari ambiti in cui operiamo nell'arco di un anno solare, attraverso una visione d'insieme e una linea narrativa diretta,

schematica e di facile comprensione, avente come destinataria la società civile. Il Bilancio Sociale, oltre a rendicontare quanto è stato fatto, volge anche uno sguardo al futuro della nostra organizzazione: dal Bilancio Sociale emergono le esigenze della società in cui viviamo, gli obiettivi di sviluppo, i miglioramenti e i nuovi traguardi che possiamo perseguire nel tempo.

Il Bilancio Sociale è un esercizio di trasparenza, che il Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione Onlus realizza da ormai due decenni, inaugurando un percorso di accountability che non è mai venuto meno.

OBIETTIVI DEL BILANCIO SOCIALE

Per il Comitato questo strumento è di grandissima importanza, con esso intendiamo:

1

dimostrare la coerenza delle attività svolte e dei comportamenti con l'identità, la missione e il sistema dei valori;

2

dotarci di un sistema organico di indicatori qualitativi e quantitativi a supporto dei nostri processi decisionali;

3

valutare le performance in termini di efficacia ed efficienza;

4

migliorare la comunicazione con i portatori di interesse interni ed esterni, condividendo le nostre storie ed esperienze, aumentando il coinvolgimento e la partecipazione di tutti gli stakeholder.

LINEE GUIDA, PROCESSO DI REPORTING E RIFORMA DEL TERZO SETTORE

Il Comitato ha da sempre attuato la rendicontazione sociale in maniera volontaria, ma nel farlo ha sempre utilizzato linee guida e standard riconosciuti: in passato il processo di reporting è stato impostato secondo i principi del GBS (Gruppo Bilancio Sociale) e le Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni non profit dell'Agenzia per il terzo settore (2011). Con la Riforma del Terzo Settore, iniziata con la legge delega n.106 del 6 giugno 2016, che tra le altre cose rende obbligatoria la redazione del Bilancio Sociale per realtà come la nostra¹, sono state dettate nuove linee guida da osservare². Oggi il Bilancio Sociale deve

quindi obbligatoriamente contenere quanto previsto dalla nuova normativa e seguire una linea narrativa che soddisfi i requisiti di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, chiarezza e attendibilità.

Questo Bilancio Sociale è stato redatto in linea al principio di materialità delle informazioni, anche sulla base degli ambiti di rendicontazione delineati dalle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo settore. Si valuterà l'adozione di ulteriori standard di rendicontazione ai fini dell'elaborazione del presente Bilancio nel corso del prossimo anno.

Sezioni principali che costituiscono il Bilancio Sociale:

- ▶ Chi è l'UNICEF
- ▶ Obiettivi e attività
- ▶ Come aiutarci
- ▶ Come usiamo la tua donazione
- ▶ Impatto ambientale
- ▶ I risultati dell'UNICEF nel mondo



I dati rendicontati fanno riferimento all'esercizio chiuso il 31/12/2021: per predisporre il documento è stato attivato un processo interno di analisi della documentazione disponibile, tra cui il Bilancio di Esercizio per tutti gli aspetti economici, di coordinamento e confronto che, oltre a coinvolgere le diverse aree organizzative, ha considerato le richieste provenienti nel tempo dagli stakeholder attraverso i diversi canali di ascolto e dialogo al fine di individuare le tematiche più rilevanti da rendicontare. Pertanto tutti contenuti di questo documento si propongono di far comprendere ai portatori di interesse la concretezza dell'azione dell'UNICEF in Italia e nel mondo per migliorare e tutelare la vita dei bambini e degli adolescenti.

Se avete eventuali domande o commenti, saremo lieti di fornire informazioni sulla nostra missione, così come sui nostri obiettivi specifici e le attività in corso.



Approfondimenti su:
www.unicef.it/chisiamo



Scrivere a:
info@unicef.it

1. Art. 9, comma 2 del decreto legislativo n.112 del 3 luglio 2017.
2. Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 4 luglio 2019.

2.0

LETTERA DELLA PRESIDENTE

Il 2021 ci ha visti ancora affrontare, per il secondo anno, la pandemia e le sue conseguenze sanitarie, sociali ed economiche. Si diceva che un tale sovvertimento dell'ordine naturale delle cose ci avrebbe reso migliori, ma l'ottimismo della volontà si scontra con una realtà che ogni giorno pone nuove e più dure sfide. L'umanità continua a soffrire e i bambini rimangono le prime vittime delle violenze, della povertà, del cambiamento climatico, molte volte causati proprio per mano dell'uomo.

Nuove emergenze si innestano sulle precedenti senza soluzione di continuità.

Anche in Italia il protrarsi di una crisi mai affrontata precedentemente ha lasciato un segno importante, marcando ancora di più alcune differenze sociali tra le regioni del Nord e del Sud. Alla fine del 2021 l'Istat segnalava che 1.346 milioni di minori vivevano in povertà assoluta, 209mila in più rispetto al 2020, cioè il 2%.

Ciononostante, è sorprendente e commovente vedere quanto la solidarietà riesca a farsi strada tra mille difficoltà e quanta energia emanino le giovani generazioni, come a testimoniare che la luce è sempre più forte dell'ombra. L'Italia che conosco è un paese motivato in cui tanti donatori, ragazzi, istituzioni, volontari, media sono al nostro fianco anno dopo anno con il loro aiuto e supporto.

Ed è quello che raccontiamo nelle pagine che seguono per condividere i risultati del nostro lavoro in termini di raccolta fondi e di coinvolgimento di partner istituzionali e non.

Nel 2021 abbiamo celebrato il 75° anniversario dell'UNICEF, una pietra miliare della nostra storia, che ci ha permesso di ripercorrere quanto abbiamo realizzato per mamme e bambini fin dal 1946 e di rilanciare un impegno che deve essere solido, empatico, affidabile e costante per proteggere il presente e il futuro dei bambini e gli adolescenti in Italia e nel mondo.

Carmela Pace

Presidente Comitato Italiano per l'UNICEF
Fondazione Onlus




3.0

CHI È L'UNICEF

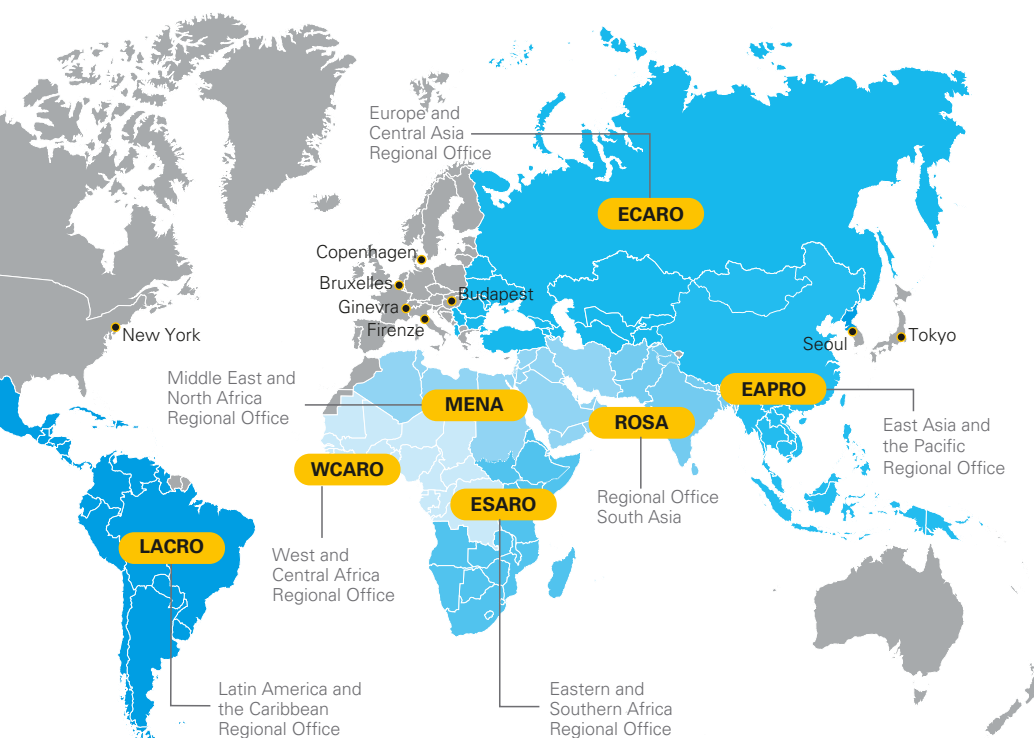
3.1 LA STRUTTURA INTERNAZIONALE

L'UNICEF nasce nel 1946, quando in Europa c'erano milioni di bambini sopravvissuti alla seconda guerra mondiale che avevano bisogno di cibo, medicine, coperte, vestiti e molto spesso anche un tetto. Oggi, dopo oltre 75 anni, l'UNICEF è presente in oltre 190 paesi e territori del mondo con la missione di difendere la sopravvivenza e i diritti dei bambini. L'Organizzazione sostiene i programmi nei paesi in via di sviluppo e svolge attività di sensibilizzazione e raccolta fondi nei paesi industrializzati attraverso i Comitati Nazionali, come quello italiano.

La struttura internazionale dell'UNICEF si articola in 7 Uffici regionali (Regional Offices), 150 Uffici sul campo (Country

Offices), 33 Comitati Nazionali nei paesi donatori (tra cui l'Italia) e 8 Sedi internazionali tra le quali la sede globale di New York (Quartier Generale), quella per l'Europa a Ginevra, la Supply Division (il centro logistico globale dell'organizzazione) a Copenaghen, con hub periferici a Dubai, Brindisi e Panama, e l'Innocenti Research Center (IRC), cuore degli studi e delle ricerche internazionali sull'infanzia, sito a Firenze.

L'UNICEF è governato da un Consiglio di Amministrazione composto da 36 Stati membri (per 2/3 rappresentanti di paesi beneficiari dei programmi per l'infanzia) e da un Direttore Generale (dal 1° febbraio 2022 ricopre questa carica la statunitense **Catherine Russell**).



Tra le quali:

New York	Quartier Generale
Ginevra	Ufficio Regionale per l'Europa
Copenaghen	Supply Division
Firenze	Centro di Ricerca Innocenti
Bruxelles	Ufficio per l'Europa

7 Uffici regionali

150 Uffici sul campo

33 Comitati Nazionali nei paesi donatori

8 Sedi internazionali

3.2 IL COMITATO ITALIANO: STORIA E ORGANIZZAZIONE

Il Comitato Italiano per l'UNICEF, spesso abbreviato come UNICEF Italia, con sede a Roma, è nato nel giugno 1974 ed è uno dei 33 Comitati Nazionali presenti nei paesi donatori, che operano sulla base di un Accordo di Cooperazione con l'UNICEF Internazionale e secondo una pianificazione congiunta e continuativa delle proprie attività.

Oggi l'UNICEF Italia è una Fondazione costituita secondo la normativa del Terzo Settore a seguito della trasformazione (aprile 2020) da Associazione a Fondazione (cfr. pag.11).

Come ogni Comitato Nazionale, la nostra missione, sancita negli articoli 4 e 5 dello Statuto, è ispirata al principio che tutti i bambini abbiano il diritto di sopravvivere, crescere e realizzare le proprie potenzialità. Il Comitato si adopera per i diritti e il benessere di tutte le bambine e i bambini in tutto il mondo, Italia compresa, sostenendo gli obiettivi, le politiche e i programmi dell'UNICEF, mediante la promozione dei diritti dell'infanzia e l'attività di raccolta fondi nel territorio italiano.

I valori che ispirano l'UNICEF sono: cura, rispetto, integrità, fiducia e responsabilità, mettendo sempre al centro i diritti dei bambini e degli adolescenti.



Articolo 5 dello Statuto del Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione Onlus

Attività istituzionali e direttamente connesse

5.1 La Fondazione opera in Italia perseguendo, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare:

- a) promuove, a livello nazionale, i principi della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

b) raccoglie fondi per l'UNICEF e ne supporta i programmi internazionali attraverso campagne di sensibilizzazione e l'acquisizione di offerte, donazioni e lasciti testamentari. La raccolta di fondi include diverse tipologie di attività, tra cui, in via esemplificativa e non esaustiva, la sollecitazione diretta, gli eventi promozionali e le attività congiunte con soggetti terzi;

c) svolge la promozione dei prodotti UNICEF anche nel rispetto di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore. Tale attività è specificatamente autorizzata in Italia in base all'Accordo Internazionale tra l'UNICEF e la Repubblica Italiana richiamato al precedente articolo 2.2;

d) sollecita contributi finanziari dal Governo Italiano e da altri organismi e istituzioni locali, regionali, nazionali e internazionali in stretta collaborazione e in coordinamento con l'UNICEF;

e) facilita e promuove contributi finanziari del Governo Italiano all'UNICEF in stretta collaborazione e in accordo con l'UNICEF stesso;

f) ottiene contributi finalizzati a favore delle attività della Fondazione da parte di soggetti pubblici e privati per la promozione e la tutela dei diritti dei bambini in Italia, nel rispetto dell'Accordo di Cooperazione;
- g) difende e monitora, a livello nazionale e locale, l'attuazione dei diritti dei bambini coordinandosi con istituzioni, associazioni nonché con ogni altro soggetto pubblico o privato, incluso il Garante per l'Infanzia, in linea con le linee guida (o "policies") dell'UNICEF;

h) promuove nelle scuole, università e organizzazioni giovanili programmi di educazione ai diritti dei bambini, alla cittadinanza attiva e allo sviluppo sostenibile e all'integrazione sociale dei migranti, mediante il coinvolgimento attivo delle istituzioni preposte all'educazione e all'istruzione in linea con le linee guida dell'UNICEF;

i) incoraggia l'attività di educazione allo sviluppo sostenibile con iniziative volte a promuovere la consapevolezza sociale sui diritti dell'infanzia;

j) promuove la partecipazione e l'impegno civico dei bambini, educandoli all'importanza dello sviluppo in un mondo globalizzato;

k) promuove l'interesse pubblico verso la missione dell'UNICEF e a sostegno dei suoi programmi, con attività di sensibilizzazione (o "advocacy");

l) sostiene le attività che l'UNICEF promuove in Italia nel rispetto del citato Accordo di Cooperazione;

m) svolge ogni altra attività idonea, ovvero di supporto, al perseguimento delle finalità istituzionali nel rispetto del presente Statuto.

Ciò nell'ambito delle seguenti attività di interesse generale, in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, anche ai sensi dell'art. 5 co. 1 del CTS:

- attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

• formazione universitaria e post-universitaria;

• organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

• formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- beneficenza e sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

• promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

• promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

Gli organi statutari

Per perseguire i nostri obiettivi operiamo attraverso una struttura professionale e una rete composta da migliaia di volontari presenti in tutto il territorio nazionale e organizzati in 121 Comitati Regionali e Provinciali, che sono articolazioni decentrate della fondazione coordinate dai rispettivi Presidenti, a loro volta scelti dai volontari attivi localmente attraverso apposite assemblee provinciali convocate ad hoc e nominati dal Consiglio Direttivo. L'UNICEF Italia opera anche in collaborazione con altre realtà del Terzo Settore (cfr. pag.22).

Con delibera dell'assemblea del 5 aprile 2020, il Comitato Italiano per l'UNICEF ha deliberato la propria trasformazione da Associazione in Fondazione, assumendo la nuova denominazione, e ha successivamente ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica.

Gli organi del Comitato Italiano sono: il Consiglio Direttivo, il Presidente, l'Organo di Controllo. Inoltre, il Comitato Italiano per l'UNICEF ha un Collegio Consultivo dei Presidenti Regionali e Provinciali, che ha una funzione propositiva e consultiva.

La nomina negli Organi della Fondazione, nonché nel Collegio Consultivo dei Presidenti Regionali e Provinciali da parte dei

rispettivi componenti è assunta su base volontaria ed è gratuita. Non è consentito il cumulo di più cariche in capo a una sola persona e nessuna carica può essere ricoperta dalla stessa persona per più di due mandati, inclusi quelli non consecutivi e quelli ricoperti prima dell'entrata in vigore del vigente Statuto.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione Onlus è dotato di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, in virtù del quale è stato istituito un Organismo di Vigilanza, e di un Codice di Comportamento Etico al quale tutto il personale e i collaboratori, i volontari, i componenti del Consiglio Direttivo, i Componenti dell'Organo di Controllo, i Revisori Legali dei Conti, i Goodwill Ambassador e ogni partner e/o fornitore del Comitato devono dichiarare di aderire.

Gli organi statutari svolgono le attività su base volontaria e a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese autorizzate da loro sostenute, documentate, sottoposte alla segreteria di Presidenza e validate dal Direttore Generale.



Lo Statuto è scaricabile da www.unicef.it/statuto



Riunioni del Consiglio direttivo nel 2021

21/01/21 **9**
Approvazione del Bilancio Preventivo 2021 e del Regolamento del Collegio Consultivo dei Presidenti dei Comitati Regionali e Provinciali.

15/02/21 **7**
Comunicazioni sui protocolli istituzionali e progetti in Italia; approvazione della Policy di Child Safeguarding.

06/04/21 **8**
Approvazione del Regolamento degli Acquisti e della Commissione Governance.

28/04/21 **8**
Approvazione del modello e procedure privacy e del Bilancio al 31.12.2020

10/05/21 **11**
Relazione tra UNICEF e Comitato Italiano; Nuovi principi della Good Governance per i Comitati Nazionali.

16/06/21 **7**
Approvazione del Regolamento Amministrativo dei Comitati Regionali e Provinciali; Valutazione candidature membri esterni della Commissione Governance e nomine.

23/07/21 **7**
La povertà educativa e la presenza dell'UNICEF in Italia; Manifesto dell'Alleanza contro il Disagio Minorile e Familiare: deleghe.

22/09/21 **8**
Argomenti principali oggetto di delibera Revisione e aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/201 e del Codice Etico. Policy e procedura di Whistleblowing

28/10/21 **8**
Argomenti principali oggetto di delibera Nomina della Società di Revisione dei Conti; Incentivi all'esodo del personale; Approvazione del Bilancio Sociale al 31.12.2020

15/12/21 **10**
Argomenti principali oggetto di delibera; Nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo con funzioni strategiche e di governo. Opera quale organo collegiale deliberando nel miglior interesse del Comitato Italiano per l'UNICEF, a beneficio dell'UNICEF e dei bambini del mondo. È composto da tredici membri compreso il Presidente e precisamente:

- 3 Consiglieri nominati mediante delibera, tra i volontari, compresi i Presidenti Regionali e Provinciali e gli iscritti da almeno tre anni nell'Albo Nazionale dei Volontari;
- 4 Consiglieri, tra cui almeno un componente del movimento Youniced, nominati tra i volontari facenti parte di un elenco di trenta nomi proposto dal Collegio Consultivo ai sensi dell'art. 10.2 dello Statuto;
- 6 Consiglieri nominati tra coloro che fanno parte di un elenco di dieci nomi proposto dalla Commissione Governance ai sensi dell'art. 16.3 dello Statuto.

Il Consiglio Direttivo si avvale di una Commissione permanente (la Commissione Governance) e di Commissioni temporanee ad hoc – che operano come organi interni al Consiglio medesimo – finalizzate ad attività di studio e proposizione su temi specifici.

Il Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante del Comitato Italiano e partecipa in suo nome ai rapporti istituzionali d'alto livello; resta in carica per un periodo di quattro anni, compresi i mandati non consecutivi e quelli ricoperti anche quale membro del Consiglio Direttivo anteriormente alla data di entrata in vigore dello Statuto approvato il 05 aprile 2020. In caso di assenza o impedimento temporanei, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente in tutte le sue funzioni.

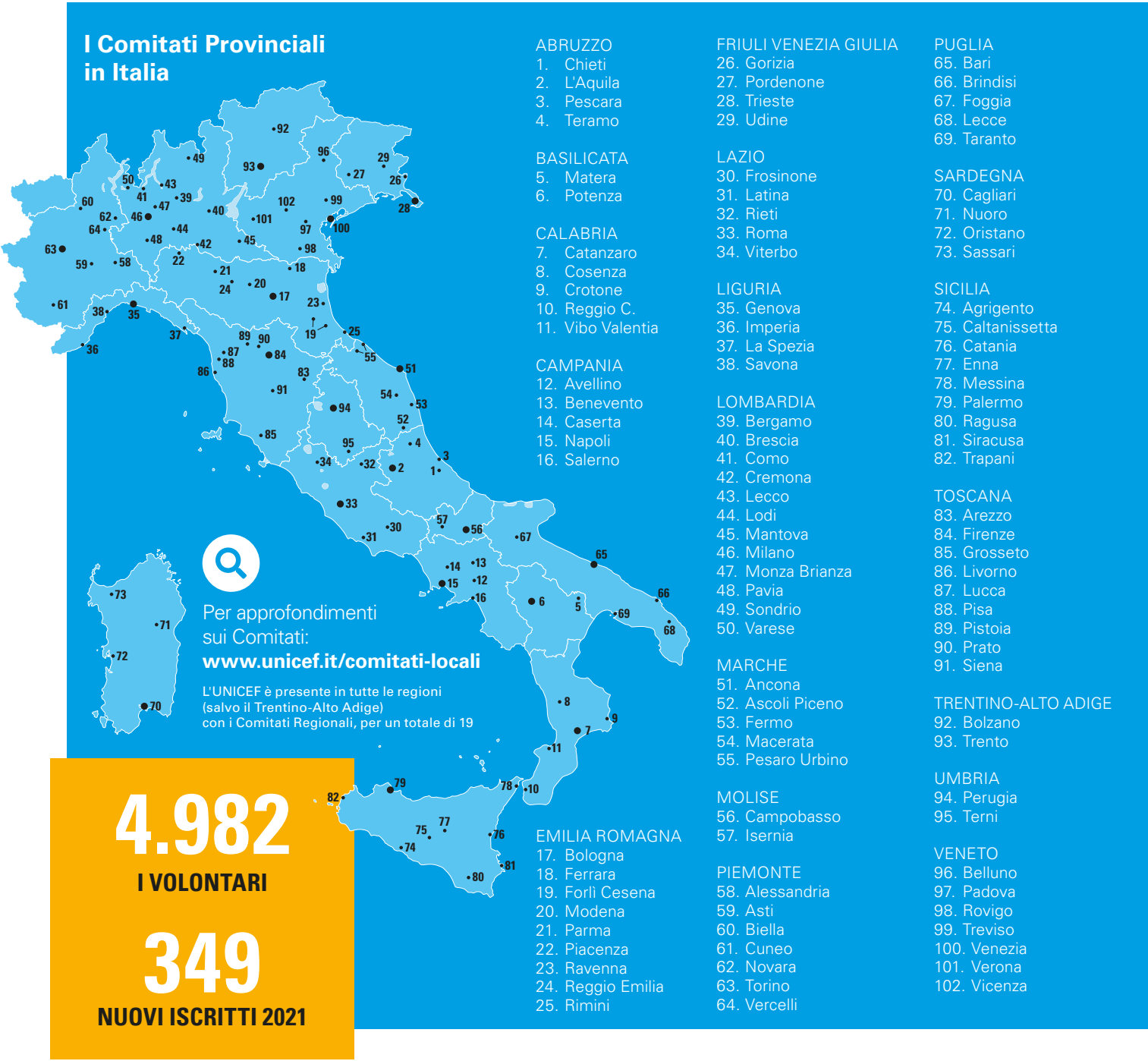
L'Organo di Controllo

L'Organo di Controllo è costituito da tre componenti effettivi e due supplenti; i suoi membri sono nominati dal Consiglio Direttivo e operano in forma collegiale a titolo gratuito. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dal Comitato Italiano e sul suo concreto funzionamento.

I volontari

I volontari dell'UNICEF scelgono liberamente di svolgere attività in favore della Fondazione e dei suoi progetti, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito e senza fini di lucro (salvo eventuali rimborsi spese secondo le modalità indicate dal Regolamento).

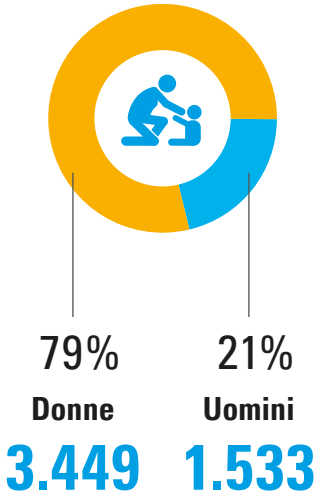
I volontari fanno capo ai 121 Comitati Regionali e Provinciali che costituiscono l'ossatura organizzativa e, attraverso una capillare ramificazione sul territorio nazionale, rappresentano un "Presidio per ogni bambino" con l'obiettivo di promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e monitorarne l'attuazione attraverso una costante interazione con le Istituzioni a livello locale. I volontari sostengono gli obiettivi dell'UNICEF Italia attraverso varie attività come la sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia e attività di raccolta fondi attraverso l'organizzazione di iniziative di piazza (cfr. pag.41).



Anche i primi mesi del 2021, da gennaio a maggio, sono stati caratterizzati, purtroppo, da forti limiti imposti alle attività dei Comitati locali, a causa del perdurare della pandemia da COVID-19, che non ha consentito l'apertura delle sedi dei Comitati Provinciali e l'organizzazione delle attività istituzionali, di sensibilizzazione e raccolta fondi. A partire da maggio i volontari hanno potuto ricominciare a organizzare nuove attività sul territorio, riuscendo in gran parte dei casi a garantire l'apertura delle sedi locali.

Il numero dei volontari iscritti all'apposito registro, al 31 dicembre 2021, era pari a 4.982, di cui il 21% uomini e il 79% donne. Sono stati 349 i nuovi volontari iscritti nel corso del 2021, di cui 102 sotto i trent'anni. Una crescita di circa il 50% di nuove iscrizioni, rispetto al 2020, a testimonianza di un clima di ripresa su quasi tutti i territori. Questo ha consentito di mantenere il numero di volontari piuttosto stabile (erano 5.074 al 31 dicembre 2020), nonostante l'anno e mezzo di pandemia abbia avuto ripercussioni molto importanti sul coinvolgimento dei volontari storicamente attivi, a causa anche di timori legati alle fragilità personali (per i nomi dei Presidenti dei Comitati locali: www.unicef.it/comitati-locali).

I VOLONTARI





Rimborsi spese
ai volontari nel 2021:

9.976,89 €

per i rimborsi di 4 membri
del Consiglio Direttivo,
compresa la Presidente

6.895,45 €

per i rimborsi di altri 56
tra Presidenti dei Comitati
locali e volontari
delle sedi territoriali.

● Il Collegio Consultivo dei Presidenti dei Comitati Regionali e Provinciali

Il Collegio Consultivo dei Presidenti dei Comitati Regionali e Provinciali è composto da tutti i Presidenti dei Comitati Regionali e Provinciali in carica, nominati dal Consiglio Direttivo tra i volontari.

Il Collegio Consultivo ha un ruolo propositivo e consultivo a favore del Consiglio Direttivo sulle tematiche inerenti al rapporto tra il Comitato Italiano per l'UNICEF e i volontari.

● Il revisore dei conti

Il Consiglio Direttivo nomina un revisore regale o una società di revisione legale dei conti iscritti nell'apposito registro dei revisori legali dei conti.

● Il Direttore Generale

Il Direttore Generale è il dipendente del Comitato Italiano di livello più elevato: è il responsabile della struttura operativa ed esercita i poteri di gestione ordinaria, delegati dal Consiglio Direttivo assicurando l'attuazione di tutte le politiche, le finalità e le attività del Comitato Italiano per l'UNICEF approvate dal Consiglio Direttivo. Assicura, inoltre, la migliore gestione del patrimonio e del personale dipendente, ispirandosi a principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio Direttivo, a seguito di consultazioni con UNICEF ed espletata una procedura di selezione meritocratica, aperta e competitiva. Il Direttore Generale ricopre le sue funzioni per la durata di quattro anni e può essere riconfermato in base alla valutazione del suo operato.

Consiglio Direttivo (durata mandato: 4 anni, rinnovabile una volta)*	
Nominativi	Data prima nomina
Carmela Pace (Presidente da 11/12/2020)	29/06/14
Eleonora Baltolu	09/10/14
Matteo De Mitri	07/06/18
Giovanni Malago	09/10/14
Giovanni Poggini	06/06/19
Patrizia Surace	07/06/18
Alberto Baban	09/10/14
Brunello Cucinelli	07/06/18
Ginevra Elkan	07/06/18
Anna Miccoli	07/06/18
Claudia Sella	07/06/18
Walter Veltroni	09/10/14
Al 31/12/2021, il tredicesimo consigliere deve ancora essere nominato	

Organo di Controllo (durata mandato: 4 anni, rinnovabile una volta)*	
Nominativi	Data prima nomina
Claudia Cattani (Presidente)	02/06/17
Giorgia Carrarese	02/06/17
Gianluca Mezzasoma	02/06/17

Revisore dei Conti (durata mandato: 3 anni, rinnovabile)	
Nominativi	Data prima nomina
Deloitte	20/06/15

Direttore Generale (durata mandato: 4 anni, rinnovabile)	
Nominativi	Data prima nomina
Paolo Rozera	21/04/15

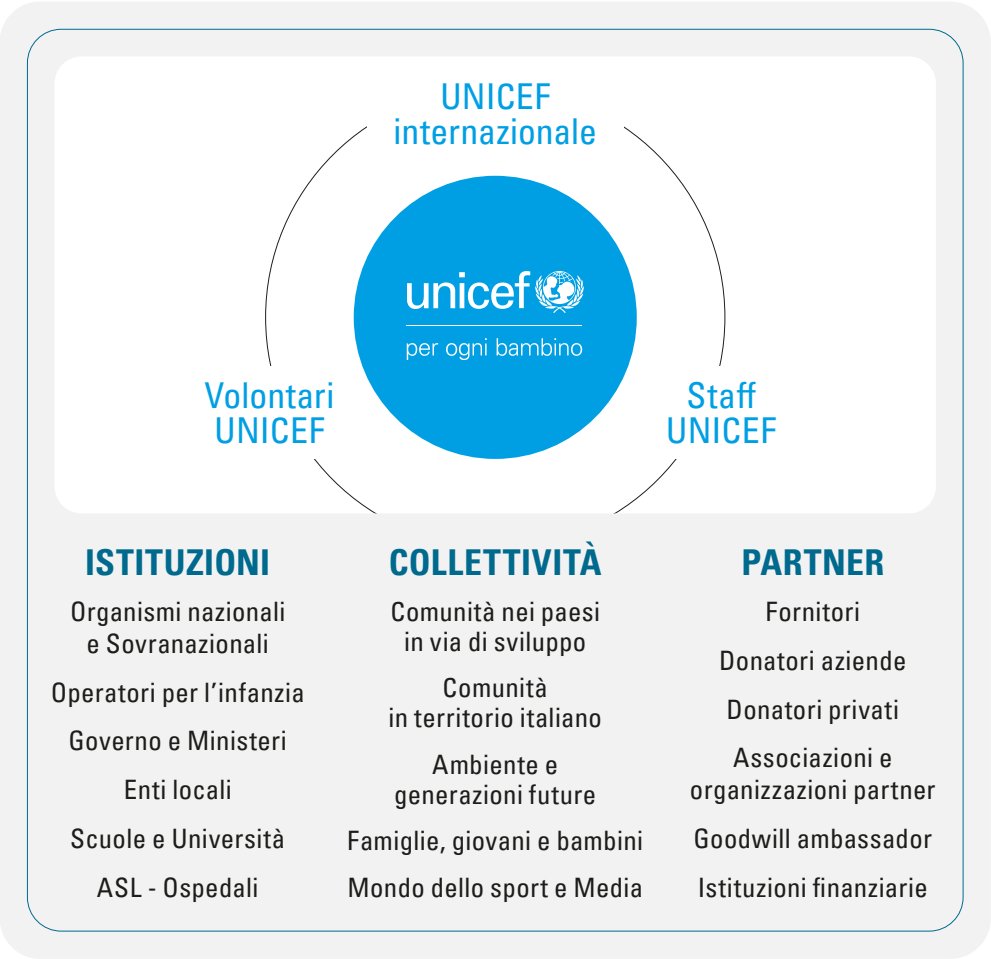
Organismo di Vigilanza (durata mandato: 5 anni, rinnovabile)	
Nominativi	Data prima nomina
Elisabetta Busuito (Presidente)	15/12/21
Roberto Limitone	15/12/21
Mariangela Leonardi (membro interno)	15/12/21

* Per le sopra richiamate cariche dei Consiglieri e dei Membri dell'Organo di Controllo le disposizioni transitorie previste dallo Statuto del 5 aprile 2020 hanno previsto la proroga della scadenza dei mandati in corso sino al 2024, in modo da "accompagnare" la trasformazione in fondazione e completarne il processo.

● Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo e chiamato a valutare l'adeguatezza del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dall'UNICEF Italia, curare il suo aggiornamento e vigilare sulla rispondenza dei comportamenti concretamente realizzati all'interno dell'Ente con quanto previsto dal Modello secondo il dettato normativo.

STAKEHOLDER



Le azioni e le iniziative dell'UNICEF non sarebbero possibili senza il dialogo costante, il coinvolgimento e la partecipazione degli stakeholder che sono preziosi interlocutori impegnati al nostro fianco. Nelle pagine che seguono, oltre all'approfondimento sul lavoro con gli stakeholder interni, si illustra l'anno di attività con istituzioni, la collettività e i partner coinvolti.

Nel 2021 il Comitato Italiano per l'UNICEF ha provveduto ad una mappatura dei rischi che è stata condivisa con l'UNICEF nel Joint Strategic Plan relativo al triennio 2022-2025 e che sarà alla base della redazione di un piano rischi che, fatto salvo quanto già previsto in ordine a rischi specifici in altre Policy e Regolamenti in essere, nel MOG e nel Modello Privacy approvato, sarà valutato dal Consiglio Direttivo.

Nell'anno 2021 non sono emerse criticità nella gestione economico-finanziaria del Comitato Italiano per l'UNICEF.

3.3 LO STAFF

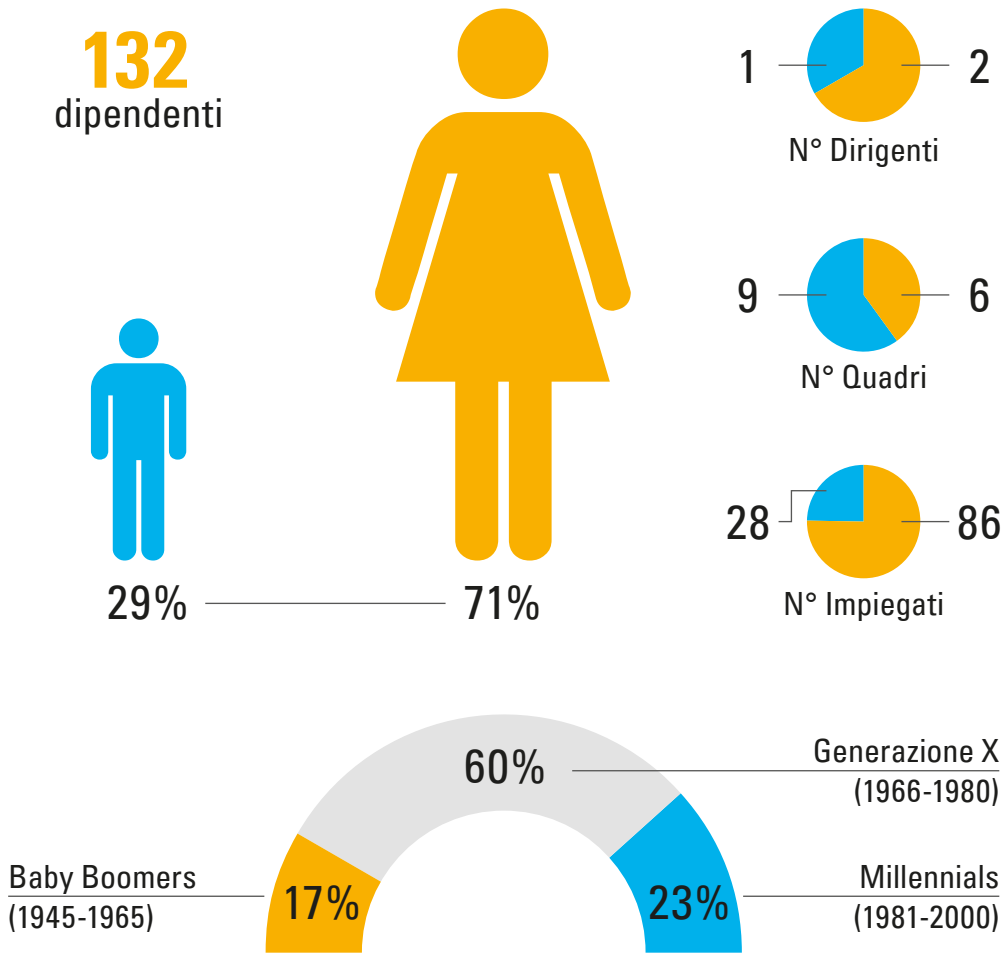
Il personale del Comitato Italiano per l'UNICEF è distribuito su tutto il territorio nazionale ed è costituito, al 31 dicembre 2021, da 132 dipendenti (di cui 3 dirigenti e 15 quadri) e 13 collaboratori coordinati e continuativi (al 31 dicembre 2020 i dipendenti erano 142, oltre a 13 collaboratori). Inoltre, nel corso del 2021 il Comitato ha accolto 7 stagisti e tirocinanti, rivolgendo particolare attenzione alle giovani risorse laureate e laureande, alla loro formazione e al perfezionamento del percorso di studi (nel corso del 2020 gli stagisti erano 14). Gli stagisti hanno contribuito a iniziative e progetti sia presso la sede nazionale sia presso alcuni Comitati locali.

L'inquadramento economico e funzionale di dipendenti e dirigenti è regolato – come per molte altre Organizzazioni non governative italiane – dai CCNL del Terziario. Due rapporti di lavoro sono regolati dal CCNL dei Giornalisti.

L'UNICEF Italia adotta politiche di gestione delle risorse umane finalizzate a sviluppare le competenze e valorizzare i contributi individuali, promuovendo a tal fine tutte le condizioni organizzative che possano incentivare la motivazione, la collaborazione e il massimo rispetto degli individui al servizio della promozione dei diritti dell'infanzia.

Periodicamente vengono organizzati staff meeting in sede volti a informare e coinvolgere i lavoratori sulle iniziative e i progetti in agenda nonché sui risultati attesi e raggiunti. Nel 2021 gli incontri si sono svolti in modalità telematica.

COMPOSIZIONE
PERSONALE
DIPENDENTE



La maggioranza dei dipendenti (71%) è costituita da donne, in linea con quanto stabilito dai principi dell'UNICEF e, in generale, delle Nazioni Unite, che richiamano l'importanza della professionalità femminile rappresentata a tutti i livelli dell'organizzazione e in ogni parte del mondo.

Al 31 dicembre 2021 sono 9 i dipendenti appartenenti alle categorie protette, tutti assunti con contratto a tempo indeterminato, di cui 8 di questi con disabilità.

Dei 132 dipendenti circa il 98% (al netto dei dirigenti) ha un contratto a tempo indeterminato. Circa il 29% dei dipendenti (collaboratori e dirigenti esclusi) ricopre un orario parziale di lavoro (part time), mentre il restante 71% è a tempo pieno.

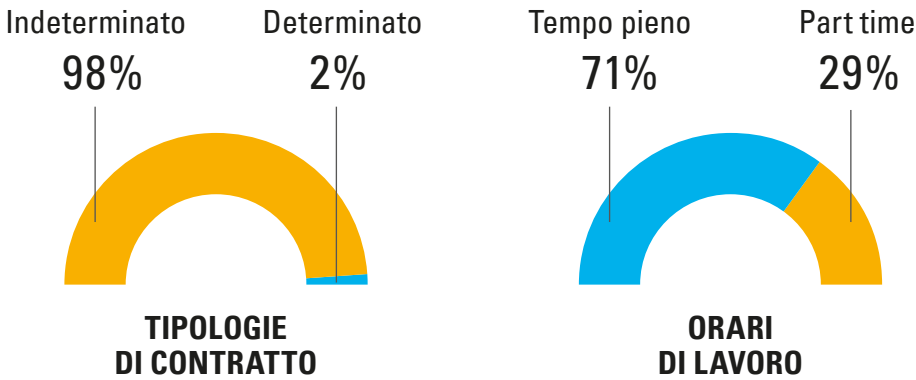
Dei 132 dipendenti (dirigenti inclusi) circa l'80% svolge le proprie funzioni presso la sede nazionale (Roma) e il restante 20% presso le sedi dei Comitati locali.

Nel corso del 2021 sono stati assunti 2 dipendenti e sono cessati 12 rapporti di lavoro.

A seguito della stipula di un Accordo Quadro con le Parti Sociali per la risoluzione contrattuale incentivata (in adesione all'art. 8 del DL 22 marzo 2021, n. 41 -Decreto Sostegni), dei 12 rapporti di lavoro cessati nel corso del 2021, 9 sono cessati in forza di questo accordo.

Le altre cessazioni si sono verificate in data precedente a questo accordo, due per raggiunti termini di pensionamento, uno per dimissioni.

Al 31 dicembre 2021 non si è ancora concluso il giudizio di una vertenza di lavoro iniziata nel 2013, giunta al ricorso per Cassazione presentato dal Comitato. Alla data di redazione del presente Bilancio Sociale la causa è stata chiusa con una conciliazione innanzi al Tribunale del Lavoro di Roma.



PROCEDURE DI SELEZIONE DEL PERSONALE

La selezione del personale avviene sulla base di un'apposita procedura interna che prevede diverse fasi:

- 1 Pubblicazione dell'annuncio per il reclutamento (vacancy) della risorsa sul sito dell'UNICEF Italia e su siti di settore;
- 2 Intervista con la shortlist dei candidati selezionati a cura delle Risorse Umane e prova tecnica predisposta dal Responsabile di Linea;
- 3 Intervista con i migliori candidati e selezione finale.

Al fine di valorizzare le competenze interne e di favorire un sistema di *job rotation*, in caso di necessità di personale il Comitato ricorre, ove possibile, alla pubblicazione di vacancy interne.



RAPPORTI DI LAVORO E RETRIBUZIONI

Nei rapporti di lavoro il Comitato Italiano applica perlopiù il Contratto Nazionale del Terziario; le retribuzioni dei dipendenti soddisfano i criteri stabiliti dal codice del Terzo Settore (artt. 8 e 16). Le spese per il personale sono ammontate, nel 2021, a 7,8 milioni di Euro.

È attivo un Contratto integrativo aziendale, siglato per la prima volta nel 1991, che migliora alcuni aspetti di quello nazionale e viene rinnovato ogni tre anni. Dal 2017 è stato definito un analogo Contratto integrativo per le figure dirigenziali.

Retribuzioni

Retribuzioni Lorde Annuie Full Time Equivalent**					
RAL FTE	TOT	D	% D	U	% U
a carico di altri*	3	1	0,8%	2	1,5%
25.000 - 36.000	74	56	42,4%	18	13,6%
36.001 - 46.000	36	27	20,5%	9	6,8%
46.001 - 56.000	8	3	2,3%	5	3,8%
56.001 - 80.000	8	5	3,8%	3	2,3%
80.001 - 115.000 (Dirigenti)	3	2	1,5%	1	0,8%
TOTALI	132	94	71,2%	38	28,8%

Come richiesto dall'articolo 16, comma 1 del Codice del terzo settore la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è stata, nel 2021, superiore al rapporto uno a otto, ed è stata calcolata sulla base della retribuzione annua lorda: si dà conto del rispetto di tale parametro come da tabella che segue:

Andamento forbice retributiva triennio 2019 - 2021 (FTE)			
Indicatore/anno	2019	2020	2021
Forbice retributiva min/max	4,6	4,6	4,6

* Nel corso del 2021, tre risorse in aspettativa non retribuita hanno prestato servizio presso Enti ed Istituzioni; due risorse presso progetti UNICEF (centro America e Africa).
** Il valore lordo è comprensivo di scatti di anzianità, indennità varie ed eventuali superminimi. Per il dato 2020, si veda il Bilancio Sociale 2020, pag.18 (www.unicef.it/bilancio).

I lavoratori del Comitato Italiano per l'UNICEF eleggono regolarmente le Rappresentanze sindacali unitarie e si riuniscono periodicamente in assemblea sindacale per confrontarsi ed elaborare proposte su questioni inerenti il rapporto di lavoro.

Si rispettano tetti massimi per le spese sostenute in missione, sia per gli alberghi, sia per i pasti (10€ per il pranzo e 20€ per la cena), sia per i trasporti (seconda classe in treno, voli aerei in economy, mezzi pubblici in città e taxi a proprio carico, salvo casi eccezionali).

Welfare e conciliazione vita/lavoro

In linea con la propria mission, il Comitato è orientato alle esigenze dei dipendenti genitori prevedendo, tra le varie cose:

- concessione del part time ai neo-genitori;
- riconoscimento di 5 giorni annui per la malattia del figlio/a regolarmente retribuiti;
- Aspettativa di maternità facoltativa alle madri lavoratrici o in alternativa ai padri;
- 3 ulteriori giorni di permesso per i neo-padri (oltre a quelli previsti dalla legge) in concomitanza con la nascita dei figli.

Il Comitato ha stipulato tre polizze di assicurazione a tutela del personale dai rischi di malattie gravi, invalidità e morte.

L'unica retribuzione che supera il 40% (+4,75%) rispetto a quelle previste per le medesime qualifiche dai CCNL applicati (Terziario, Dirigenti del Terziario e CCNL dei Giornalisti) è riferita al rapporto di lavoro di una risorsa in organico con qualifica di dirigente, con oltre 25 anni di servizio, antecedente quindi il 3/8/2017, data di entrata in vigore del Codice del Terzo Settore.

Un ufficio smart durante la pandemia

Il 2021, come il 2020, è stato caratterizzato dal lavoro in smart working "d'emergenza". Gli uffici sono sempre rimasti aperti, tuttavia sono state messe in atto delle misure di distanziamento ed è stata mantenuta la turnazione per ciascuna stanza e la possibilità di lavorare tre giorni su cinque in modalità smart working.

A sostegno dei lavoratori e delle loro famiglie è proseguita, dietro richiesta,

l'estensione dello smart working per genitori con figli minori di 14 anni in caso di scuole chiuse, di isolamento o quarantena, oltre alla dovuta concessione dello smart working ai lavoratori fragili per sé stessi o per familiarità.

I benefici sono stati molteplici: in aggiunta al significativo impatto sulle emissioni di CO2, l'organizzazione non si è fermata, e la produttività ne ha beneficiato.

Crescita e valorizzazione del personale e dei volontari

Nel 2021 il personale ha usufruito, anche grazie ai finanziamenti concessi dal Fondo Interprofessionale Fon. Coop., di percorsi di formazione.

Anche per i volontari (cfr. pag.12) vengono periodicamente organizzati percorsi di formazione. La seguente tabella riassume le attività di formazione del personale nell'anno 2021:

Titolo della formazione specialistica	hh. di ciascun corso	n. partecipanti al corso
Formazione on the job per rivisitazione processo di valorizzazione	12	4
XVIII giornata dell'allattamento - corso on line	10	1
Workshop on-line Fund Raising	24	2
Controllo di Gestione	32	1
TOTALI	78	8

Sicurezza sul luogo di lavoro

L'attività che si svolge nelle varie sedi del Comitato Italiano per l'UNICEF è di tipo amministrativo e di conseguenza non comporta particolari livelli di rischio; tuttavia il Comitato ha sempre posto molta attenzione al rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e si avvale della consulenza di professionisti del settore.

L'UNICEF opera affinché anche tutte le sedi dei suoi Comitati locali si conformino alla legislazione vigente: per questo sono state previste azioni di sensibilizzazione verso i volontari, come quelle per l'esecuzione in sicurezza delle iniziative territoriali.

L'UNICEF Italia protegge tutti i suoi volontari con un'assicurazione collettiva che copre le attività svolte sia all'interno delle sedi locali che all'esterno durante le manifestazioni di piazza.



4.0

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

4.1 ADVOCACY E RELAZIONI ISTITUZIONALI

Anche nel 2021 l'emergenza COVID-19 ha influito e orientato le attività del Comitato Italiano.

La strategia di Advocacy dell'UNICEF per il quadriennio 2021-2025 ha infatti individuato nei seguenti ambiti le sue 4 priorità globali: equo accesso ai vaccini e alle cure primarie; investimenti nel settore della salute mentale; prevenzione e contrasto della povertà educativa e dell'esclusione sociale; consolidamento delle alleanze finalizzate al contrasto dei cambiamenti climatici e rafforzamento delle azioni a favore della sostenibilità ambientale.

Le suddette priorità hanno orientato le iniziative organizzate nel 2021 in occasione del 75° Anniversario dalla nascita dell'UNICEF, celebrato a dicembre con l'evento finale "La staffetta dei desideri".

Il 2021 ha anche marcato il 30° Anniversario della ratifica italiana della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: tramite la sottoscrizione simbolica della riproduzione della legge di ratifica del

1991 da parte delle più alte cariche dello Stato, il Comitato Italiano ha chiesto loro un rinnovato impegno a promuoverne e tutelarne i principi.

Nel 2021 la Presidenza italiana del G20 ha inoltre offerto all'UNICEF l'opportunità di approfondire, con un respiro internazionale, alcuni aspetti relativi alla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza, inserendoli nelle agende degli Engagement Groups del G20 (come accaduto per lo Youth20 con il tema della salute mentale degli adolescenti, cui è stato dedicato anche l'ultimo Rapporto annuale dell'UNICEF "La condizione dell'infanzia nel mondo").

Il rafforzamento degli interventi per l'infanzia e l'adolescenza negli ambiti maggiormente colpiti dall'impatto dell'emergenza COVID-19 è andato peraltro di pari passo con le consuete attività di monitoraggio, lobbying istituzionale e sensibilizzazione del Comitato Italiano, che hanno permesso all'UNICEF di consolidare la propria leadership sui temi inerenti alla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza.

Giornata nazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Anche nel 2021 il Comitato Italiano ha collaborato alle celebrazioni della Giornata nazionale con il Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza e l'Istituto degli Innocenti, curando in particolare un laboratorio sul diritto dei minorenni all'ascolto e alla partecipazione.

Partecipazione ai lavori dell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza

Il Comitato Italiano per l'UNICEF è membro dell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza e nel corso dei lavori per la definizione del V Piano Nazionale d'Azione ha partecipato a diversi gruppi di lavoro, coordinandone quello su valorizzazione e ruolo delle Comunità Educanti, portando proposte a sostegno dei gruppi più vulnerabili di bambine, bambini e adolescenti.

Il Piano è stato adottato dall'Osservatorio a maggio 2021.

Partecipazione ai lavori dell'Osservatorio sull'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura

Il Comitato Italiano per l'UNICEF è membro dell'Osservatorio sull'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura e nel corso del 2021 ha portato il proprio contributo partecipando, in particolare, ai gruppi di lavoro su "Cittadinanza e nuove generazioni" e su "Formazione del personale scolastico e istruzione degli adulti" portando la propria esperienza grazie all'esercizio pluridecennale del Programma UNICEF "Scuola amica delle bambine, dei bambini e dei ragazzi".

Partecipazione ai lavori del Comitato tecnico di supporto alla Cabina di Regia contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani

Nel 2021 il Comitato Italiano per l'UNICEF, in quanto membro del Comitato tecnico di supporto alla Cabina di Regia contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, ha contribuito - insieme all'Ufficio UNICEF Regionale per l'Europa e l'Asia centrale - ai Tavoli di lavoro costituitisi ai fini della redazione del nuovo Piano Nazionale D'Azione contro la Tratta e il grave sfruttamento 2021-2023 condividendo dati, evidenze e raccomandazioni sollevate in ambito Nazioni Unite in relazione in particolare alla prevenzione e al contrasto della tratta di persone minorenni.

Partecipazione ai lavori dell'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR)

In quanto membro della Piattaforma Nazionale Rom, Sinti e Caminanti in attuazione della relativa Strategia Nazionale di inclusione, il Comitato Italiano per l'UNICEF nel 2021 ha contribuito ai lavori di redazione del nuovo Piano nazionale di Azione contro il razzismo, la xenofobia e l'intolleranza 2021-2025 e della nuova Strategia Nazionale per l'inclusione della popolazione Rom, Sinti e Caminanti al fine di garantire, all'interno dei due citati strumenti, adeguata tutela alla condizione delle persone minorenni.



Partecipazione ai lavori del Comitato Interministeriale dei Diritti Umani (CIDU)

Nell'ambito della partecipazione ai lavori del Comitato Interministeriale dei Diritti Umani (CIDU), il Comitato ha contribuito ai principali appuntamenti che hanno riguardato il Governo italiano nel 2021 rispetto agli obblighi contratti internazionalmente in tema di diritti umani, portando la propria esperienza nell'ambito specifico dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Nel 2021 ha contribuito in particolare alla redazione del secondo Piano d'Azione Nazionale su Impresa e Diritti Umani 2021-2026.

Collaborazione con l'Autorità Garante Diritti Infanzia e Adolescenza (AGIA)

Nel 2021 il Comitato Italiano, insieme all'Ufficio UNICEF Regionale per l'Europa e l'Asia centrale, ha rinnovato per ulteriori tre anni il Protocollo di intesa inizialmente stipulato nel 2018 con l'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Con il protocollo le parti si sono impegnate a collaborare per assicurare che siano promossi e protetti i diritti dei bambini e degli adolescenti in Italia, con particolare riferimento ai più vulnerabili come i migranti e i rifugiati.

Contribuito al dibattito parlamentare inerente i temi riguardanti la condizione dell'infanzia e dell'adolescenza

Nel 2021 il Comitato Italiano ha contribuito al dibattito parlamentare tramite l'audizione svolta innanzi alla Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio nonché su ogni forma di violenza di genere del Senato, sul tema delle mutilazioni genitali femminili e la memoria scritta in merito all'Affare assegnato in tema di impatto della didattica digitale integrata (DDI) sui processi di apprendimento e sul benessere psicofisico degli studenti.

Programma europeo della Child Guarantee

Lungo tutto il 2021 il Comitato Italiano è stato impegnato, insieme all'Ufficio UNICEF Regionale per l'Europa e l'Asia centrale, alla Commissione Europea e alle Autorità nazionali di riferimento, nella sperimentazione in Italia del Programma europeo della Child Guarantee finalizzato a garantire la riduzione delle disuguaglianze e l'inclusione sociale delle categorie maggiormente vulnerabili di minorenni che vivono in Italia.

Lavoro con le reti associative

Il Comitato Italiano fa parte delle principali reti associative sui diritti umani che operano in Italia, quali ASVIS, Forum Nazionale del Terzo Settore, Gruppo di Lavoro sulla CRC, Alleanza per l'Infanzia, rete EducAzioni, portando la propria esperienza all'interno dei relativi gruppi di lavoro e contribuendo alla redazione di Rapporti e all'organizzazione di iniziative sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza.

4.2 ITALIA AMICA DEI BAMBINI

CITTÀ

Il Programma Città Amiche dei Bambini e degli Adolescenti è stato lanciato dall'UNICEF e dal Programma delle Nazioni Unite per dare seguito alle risoluzioni della 2° Conferenza delle Nazioni Unite sugli insediamenti umani (Habitat II) nel 1996, durante la quale la comunità internazionale si accordò nel riconoscere che il benessere dei minorenni è indice di un habitat sano, di una società democratica e di un'amministrazione locale efficiente.

Il Programma Città Amiche è un percorso che l'UNICEF propone alle amministrazioni locali che vogliano costruire città che mettano al centro i bambini e gli adolescenti, attraverso politiche che diano piena attuazione e realizzazione alla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Nel 2021 il numero delle città impegnate nel Programma è rimasto stabile, nonostante le conseguenze dovute alla pandemia: i Comuni impegnati nel Programma, sono stati affiancati in ciascuno dei passi previsti dal percorso per l'accreditamento, fornendo agli amministratori continuo supporto tecnico. Con lo stesso scopo e con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della Convenzione ONU tra gli amministratori locali e fornire strumenti utili per programmare politiche locali per il benessere dei minorenni sulla base di un approccio fondato sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, sono state organizzate sessioni formative per gli amministratori. Contemporaneamente non è mancata l'attenzione a raggiungere quante più città possibile con azioni di sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia, così da accrescere consapevolezza del ruolo che le amministrazioni locali possono svolgere nella garanzia di un pieno sviluppo dei bambini e dei ragazzi, grazie agli interventi di prossimità che sono chiamati ad attuare. In questa direzione è stata realizzata una campagna in occasione del 27 maggio 2021.

L'elaborazione e il successivo lancio della Campagna nazionale "Lunga vita ai diritti", promossa con l'intento di coinvolgere le amministrazioni locali in una campagna di sensibilizzazione in occasione del trentennale della ratifica italiana della CRC, sono stati un'occasione di coinvolgimento di molti comuni, non solo quelli che aderiscono al Programma. Per promuovere la campagna sono stati realizzati molti materiali divulgativi. Un ruolo cruciale nella promozione della campagna è stato svolto dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), la cui partnership ha permesso di raggiungere tutte le amministrazioni locali, centinaia delle quali hanno aderito alla proposta. Un'altra collaborazione proseguita nel 2021 è stata quella con ISTAT, per l'avvio di una riflessione comune sull'importanza della valorizzazione della raccolta dati a livello locale, per valutare l'impatto delle politiche per i minorenni a livello territoriale.

PROGRAMMA CITTÀ AMICHE



ATTIVITÀ

RISULTATI



PROGRAMMA SCUOLA

ATTIVITÀ

SCUOLA E UNIVERSITÀ

Il programma **Scuola Amica dei bambini e degli adolescenti** si inserisce all'interno di una vasta azione che l'UNICEF Italia realizza su tutto il territorio nazionale in linea con il Piano strategico dell'UNICEF a livello globale.

Negli ultimi mesi dell'anno scolastico 2020-21 le scuole aderenti al programma, oltre a continuare a realizzare i vari progetti dello stesso, sono state coinvolte nell'iniziativa "Infinito dei diritti" organizzato in occasione del trentennale della ratifica della Convenzione in Italia; in questa attività studentesse e studenti hanno potuto esprimere quali diritti ritengono maggiormente importanti per la loro vita, sono stati raccolti oltre 700 contributi da scuole di ogni ordine e grado ed è stata realizzata una galleria fotografica dedicata sul sito.

In occasione della stessa ricorrenza si è svolta la premiazione del concorso CRC@30 lanciato da UNICEF e Ministero dell'Istruzione sul tema del diritto all'espressione di bambine e bambini al quale hanno partecipato oltre 500 scuole, sono stati premiati 26 elaborati in una cerimonia svoltasi online alla presenza di responsabili UNICEF e Ministero Istruzione.

Sono stati realizzati 3 incontri rivolti a docenti ed educatori sul tema del contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo al quale hanno preso parte oltre 900 insegnanti.

A settembre 2021 è stato riconfermato e diffuso il protocollo Scuola amica UNICEF e Ministero Istruzione, che è stato trasmesso con circolare Ministeriale a Scuole di ogni ordine e grado e al quale hanno aderito oltre 770 scuole; inoltre è stata presentata la nuova proposta educativa "Diamo cittadinanza ai diritti" dedicata all'insegnamento dell'educazione civica.

Sono stati realizzati 3 incontri nel periodo settembre-ottobre 2021 in modalità online rivolti a volontari, referenti scuola e docenti per presentare il protocollo e la nuova proposta educativa.

In occasione della XXXII Giornata Internazionale dell'infanzia e dell'adolescenza e in continuità con la celebrazione del 75° dell'UNICEF è stata lanciata l'iniziativa "Esprimi un desiderio per il compleanno dell'UNICEF" che ha proposto alle scuole di chiedere a bambini e ragazzi quali fossero i loro desideri nell'ambito delle 4 priorità che l'UNICEF ha condiviso a livello globale: non discriminazione - istruzione di qualità - ambiente e sostenibilità - salute mentale. Sono stati raccolti oltre 1.000 contributi, analizzati e condivisi con le Istituzioni in occasione dell'evento che si è svolto a Roma il 11 dicembre 2021.

RISULTATI

773 scuole aderenti al programma per l'A.S. 2021-22

773 scuole aderenti al Progetto Scuola Amica UNICEF e Ministero dell'Istruzione per l'A.S. 2021-22.

Oltre 1.000 docenti referenti coinvolti nella proposta educativa "Diamo cittadinanza ai diritti" dedicata all'insegnamento dell'educazione civica.

I Corsi Universitari Multidisciplinari di Educazione ai Diritti (CUMED) rappresentano per il Comitato Italiano per l'UNICEF un'importante opportunità per contribuire a promuovere la conoscenza e costruire una più profonda consapevolezza dei diritti di bambine, bambini e adolescenti.

Si rivolgono a studentesse e studenti universitari e neolaureati di tutti i Dipartimenti, ma sono accessibili a chiunque desideri approfondire tematiche legate ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, all'educazione, alla sostenibilità dello sviluppo e alla cooperazione internazionale.

Anche per l'A.A. 2020-21 è stato scelto per i CUMED l'approccio fondato sui diritti umani, all'interno della cornice teorica definita dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e dall'Agenda 2030, con particolare riferimento all'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 4 che riguarda l'educazione di qualità come strumento per garantire una maggiore equità e pari opportunità, per realizzare l'inclusione di tutte le persone e le componenti della società, per promuovere la consapevolezza delle responsabilità individuali e collettive nell'impegno per la tutela dell'ambiente e per il contrasto ai cambiamenti climatici.

Inoltre, sono state individuate altre tematiche connesse alla situazione storica e sociale che ha caratterizzato questo periodo:

- Impatto della pandemia da COVID-19 su infanzia e adolescenza
- Condizione dei minorenni migranti e rifugiati a seguito della pandemia

Nel 2021 si sono svolti in modalità online i corsi universitari nelle città di Torino, Genova, Siena e Roma.

A novembre 2021 inoltre si è conclusa la V edizione del Master MIDIA (Master Interdisciplinare sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza) in collaborazione con l'Università degli Studi Bicocca, che ha dedicato ampio spazio alla riflessione sulla situazione dell'impatto del lockdown sui diritti di bambine, bambini e ragazzi.



PROGRAMMA UNIVERSITÀ



ATTIVITÀ

RISULTATI

H

OSPEDALI, COMUNITÀ E CORSI DI LAUREA AMICI

“INSIEME PER L'ALLATTAMENTO” - OSPEDALI, COMUNITÀ, CORSI DI LAUREA AMICI E BABY PIT STOP

Insieme per l'Allattamento si basa sui programmi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e dell'UNICEF e su azioni previste nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e nei Piani Nazionali e Regionali di Prevenzione.

Prevede la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento e del rapporto genitore-figlio attraverso la collaborazione con i servizi sanitari, sociosanitari ed educativi pubblici per migliorare l'assistenza nel percorso nascita e nei corsi di laurea che formano i professionisti e le professioniste che lavoreranno con le donne in gravidanza e le famiglie.

Nel 2021, il programma ha continuato a curare tutti quegli aspetti legati alla pandemia, sostenendo la divulgazione delle evidenze scientifiche e promuovendo iniziative dell'UNICEF, oltre all'attivazione di webinar settimanali riservati ai tutor/valutatori/valutatrici per gli aggiornamenti scientifici dei materiali.

Le attività di ricerca scientifica hanno incluso:

- Collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e con l'ASL Roma 5 per lo sviluppo di una Formazione a Distanza (FAD) gratuita dal titolo “Promozione della salute, dell'allattamento e della genitorialità responsiva nei primi 1.000 giorni con un approccio transculturale” aperto a 45.000 operatori e operatrici sanitari (con crediti di formazione continua) e 5.000 stakeholder.
- Organizzazione condivisa con l'ISS, il WHO Collaborating Center for Maternal and Child Health e l'University of Lancashire del webinar “Quality of Maternal and Newborn Health Care Translating research into policy initiatives in the WHO European Region”.
- Partecipazione al progetto europeo dal nome VoiCEs (Value of including the children experience for improving their rights during hospitalization) che raccoglierà le esperienze vissute da bambini e bambine durante le degenze ospedaliere in 4 paesi.
- Traduzione di materiale scientifico diffuso dall'UNICEF e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.



©UNICEF/UN0590876/Willoq

Le strutture in percorso e in rivalutazione hanno ripreso la attività preparatorie nel 2021.

A fine anno è stato riconosciuto un nuovo Ospedale Amico a Vercelli, l'unico ad aver completato il percorso durante la pandemia.

30 ospedali

7 comunità

4 corsi di laurea

A dicembre si sono conclusi i lavori di traduzione e revisione di alcuni materiali internazionali. Un risultato importante è stata la decisione di condividere gli stessi Passi per gli ospedali e le comunità, pur mantenendo distinte i due percorsi e le rispettive declinazioni dei Passi.

Sono proseguite le consultazioni tra l'OMS, l'UNICEF e il gruppo di lavoro composto da rappresentanti di 5 organizzazioni internazionali che si occupano di allattamento, tra cui la Rete dei Coordinatori della BFHI dei paesi industrializzati, dove figura una rappresentanza dell'UNICEF Italia.

Sono stati firmati due protocolli di intesa: il primo con l'ISS per l'attività di ricerca tecnico-scientifico finalizzato a realizzare un percorso congiunto nell'ambito della promozione della salute materno-infantile e nei primi 1.000 giorni, con un focus sulla protezione, promozione e sostegno dell'allattamento secondo gli standard OMS/UNICEF, la salute delle popolazioni in condizioni di aumentata vulnerabilità e l'alimentazione infantile nelle emergenze. Il secondo con il Ministero della Salute avente come obiettivi la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza con un focus sul diritto al benessere e allo sviluppo psicofisico, attuazione di programmi e progetti per la promozione dell'allattamento.

Il Baby Pit Stop (BPS) è un'iniziativa dell'UNICEF Italia, parte integrante del programma Insieme per l'Allattamento. I BPS sono aree allestite per accogliere i genitori che vogliono allattare i propri figli o cambiare il pannolino quando si trovano fuori casa.

I Comitati hanno proseguito nel lavoro di diffusione e creazione di nuovi BPS coinvolgendo in particolar modo le istituzioni e i luoghi di cultura come musei e biblioteche.

Nonostante la pandemia, che ha notevolmente ridotto la possibilità concreta di aprire nuovi BPS, i Comitati UNICEF e i Club Soroptimist hanno avviato nuove collaborazioni a livello locale favorendo già alcune aperture e avviando la realizzazione di altre.

Su tutto il territorio nazionale sono attualmente più di **900** i BPS realizzati.

RISULTATI

41 strutture riconosciute

**BABY
PIT STOP**



ATTIVITÀ



RISULTATI

MUSEI E BIBLIOTECHE AMICHE DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

I programmi Musei e Biblioteche amiche sono destinati a musei e biblioteche che intendono concorrere, attraverso la specificità del proprio mandato, all'azione promossa dall'UNICEF Italia per consolidare l'effettività dei diritti delle persone di minore età.

ATTIVITÀ

I programmi tracciano una cornice coerente di attenzione e cura a scelte organizzative, processi e azioni che possono coniugare la mission culturale, educativa e sociale con l'*empowerment* delle persone di minore età.

RISULTATI

Nel 2021, i programmi hanno iniziato a diffondersi sul territorio nazionale, dopo lo stop forzato a causa della pandemia. Diversi musei e biblioteche hanno chiesto informazioni e hanno deciso di intraprendere il percorso per il riconoscimento.



1 museo
accreditato



3 musei
in percorso



2 biblioteche
in percorso



SPORT

Il programma **Sport Amico dei bambini e degli adolescenti** si fonda sulla collaborazione tra il Comitato Italiano per l'UNICEF e le principali istituzioni, federazioni, associazioni e imprese sportive, al fine di fornire contributi positivi ai programmi sul campo (UNICEF Sport For Development – S4D) nonché raccomandazioni per i responsabili, i professionisti e i ricercatori del settore in termini di protezione e tutela dei giovani atleti su tutto il territorio italiano.

Nel corso dell'anno è iniziata la partecipazione al tavolo governativo del Ministero dello Sport per la creazione di una policy dedicata alla protezione da abusi che verrà presentata e promossa nel corso del 2022.

Dopo lo stop a causa dell'emergenza COVID-19 è ripartito il progetto "Un goal per la salute", incentrato sull'educazione dei bambini e degli insegnanti in materia di doping. Il progetto, realizzato in collaborazione con la commissione antidoping di FIGC, è stato inserito nel percorso formativo del settore giovanile e scolastico della Federazione. Questo ampliamento ha permesso di raggiungere un numero maggiore di giovani atleti e adolescenti.

Sono stati creati progetti con ricaduta sul territorio con i principali enti di promozione sportiva quali OPES, CSI, US ACLI, partecipando alla presentazione di 2 bandi dedicati a minorenni e sport.

Nel 2021 è iniziata la pubblicazione di quaderni tematici dedicati ai diritti dei minori in ambito sportivo. La prima pubblicazione, "I diritti dei bambini e degli adolescenti nello sport", è stata presentata in occasione del lancio della campagna del 75° della CRC.

Il Comitato ha partecipato alla realizzazione della campagna UE Campagna "On the same side", coinvolgendo top players della Serie A, società come AS Roma e Bologna FC, oltre che associazioni di settore come AIAC (Associazione Nazionale Allenatori Calcio) e MSNA gestiti da ECARO, per realizzare di una serie di cortometraggi sui temi dell'immigrazione in Europa di minorenni.

L'UNICEF ha inoltre lavorato con l'ACF Fiorentina al lancio di un framework per la tutela del benessere dei minorenni, per disciplinare le regole, le responsabilità e le modalità di gestione dei minorenni affidati al Club.

Nel corso dell'evento "Cambiamo ARIA" (cfr. pag. seguente), in collaborazione con la FIGC è stata lanciata la proposta di una commissione nazionale su cambiamento climatico e sostenibilità nell'attività sportiva.

SPORT



ATTIVITÀ

RISULTATI

4.3 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E CAMBIAMENTO CLIMATICO

Una generazione di bambini crescerà in un mondo reso molto più pericoloso e incerto a causa del cambiamento climatico e del degrado ambientale. Il tempo è finito: affrontare il cambiamento climatico e mitigarne l'impatto è oggi indispensabile per proteggerli. Forse non esiste una minaccia maggiore per la generazione più giovane se non quella di vivere su un pianeta dove l'ambiente versa in uno stato di seria emergenza: i cambiamenti climatici hanno il potenziale di minare tutti i loro diritti di base e vanificare la maggior parte dei traguardi ottenuti negli ultimi 30 anni sul fronte della loro sopravvivenza e sviluppo.

Per mitigare l'effetto dei cambiamenti climatici, i governi e le imprese devono attivarsi e collaborare per affrontare le cause profonde del fenomeno e ridurre le emissioni di gas serra in linea con l'accordo di Parigi del 2015. Nel frattempo, dobbiamo dare la massima priorità agli sforzi per trovare adattamenti che riducano l'impatto ambientale sui bambini.

ATTIVITÀ

Sulla base del ruolo prioritario che il cambiamento climatico e la sostenibilità hanno assunto rispetto ai governi, alle organizzazioni internazionali, ai privati, alla società civile, ai giovani e all'UNICEF, nel 2021 l'Ufficio Sostenibilità e Climate Change ha orientato la strategia d'intervento a sensibilizzare ed informare giovani ed adolescenti sui temi legati alla COP26. A tal proposito, il 5 giugno 2021 è stata lanciata la Campagna "Cambiamo ARIA", articolata in una serie di attività online e offline.

RISULTATI

In partnership con IAIA Italia, è stato implementato il progetto *Hackathon: Climate Change and Youth Engagement*, in risposta al bando "All4Climate-Italy2021" del MITE. Il progetto è consistito in un percorso di co-progettazione sul territorio e di definizione di un nuovo modello di partecipazione giovanile alla governance, che ha avuto come risultato finale la realizzazione dell'Hackathon il 20

e 21 settembre 2021. Durante l'evento, gruppi di giovani hanno analizzato gli impatti del cambiamento climatico e dell'inquinamento ambientale delle città da proporre alle relative comunità. Come risultato finale, hanno sviluppato tre progetti per il recupero e la resilienza dei loro territori, che sono stati valutati da una giuria di esperti esterni e presentati durante l'evento "Cambiamo ARIA".

L'evento "Cambiamo ARIA" è stato organizzato nei giorni 1 e 2 ottobre a Milano presso la sede dell'ISPI, in occasione della PreCOP 26 e dello Youth4Climate, per approfondire i temi dell'ambiente e della sostenibilità. L'evento ha visto la partecipazione di attori strategici che lavorano sui temi dell'ambiente e sostenibilità. Nel corso di queste due giornate, gli esperti si sono confrontati portando sul tavolo i punti di vista della società civile, del settore privato e dei governi locali con un unico filo conduttore, quello della partecipazione e del punto di vista dei giovani, ampiamente rappresentati. Lato Sport, la FIGC ha partecipato ad una tavola rotonda e, in collaborazione con la Federazione Scacchistica Italiana, abbiamo allestito installazioni per permettere ai partecipanti di giocare a scacchi.

Successivamente, con il fine di sensibilizzare e informare su questi stessi temi, si è tenuta una serie di dirette Instagram moderate da giovani attivisti e con la partecipazione di esperti in tema ambientale e della sostenibilità, volte a integrare e approfondire il lavoro realizzato durante l'evento di Milano.



500 Mln bambini che vivono in aree ad alto rischio alluvioni



160 Mln bambini che vivono in aree ad alta o estrema siccità



700 bambini che muoiono ogni giorno di diarrea acuta da acqua contaminata

4.4 AMBASCIATORI E TESTIMONIAL

Nel 2021, dopo un anno di stop, si è lentamente tornati ad avere la possibilità di organizzare eventi in presenza.

Questo ci ha permesso di dare un supporto all'organizzazione delle attività previste in occasione dell'anniversario della ratifica della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (27 maggio), al lancio della nuova campagna "Cambiamo ARIA" e più in

particolare all'evento omonimo di tre giorni organizzato a Milano in occasione della Pre-Cop 26, della Giornata internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (20 novembre) e soprattutto in occasione del 75° anniversario della nascita dell'UNICEF.

Per celebrare questo compleanno speciale è stato organizzato un evento presso l'Istituto Superiore Antincendi a Roma dal nome "La Staffetta dei Desideri" che ha visto coinvolti oltre ai nostri storici ambasciatori, Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, anche le istituzioni e i bambini delle scuole elementari.

Sempre nel 2021 ha raggiunto la sua quinta edizione "Prodigi, la musica è vita", il programma dedicato all'UNICEF andato in onda in prima serata su Rai1 il 17 novembre. Una delle storie raccontate durante la serata ha visto come protagonista la nostra

ambasciatrice Alessandra Mastronardi che ha svolto una missione in Turchia tra i bambini e le famiglie rifugiati siriani.

Il 2021 è stato anche l'anno della nomina di due nuovi ambasciatori: Gabriele Corsi, famoso conduttore televisivo nominato in occasione dell'evento per il 75° anniversario della nascita dell'UNICEF, l'11 dicembre, e Michele Affidato, popolare maestro orafo, nominato il 3 dicembre.



www.unicef.it/ambasciatori

4.5 YOUNICEF

Younicef (Young for UNICEF) è il programma dedicato ai giovani tra 14 e 30 anni interessati alla promozione e alla tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. È una rete attiva e presente su tutto il territorio nazionale attraverso i Comitati locali.

I ragazzi, nel corso del 2021, hanno partecipato ad attività, in parte in presenza, in collaborazione con l'Istituto di Ricerca Innocenti su una ricerca chiamata "Vite a Colori" e hanno iniziato un percorso per la Child Guarantee costituendo lo YAB (Youth Advisory Board). A maggio è stata attivata, per la prima volta in Italia, la piattaforma U-Report Italia, che ha consentito di raggiungere 1.700 iscritti entro dicembre 2021.

Anche nel 2021 i giovani volontari attivi nei Comitati locali sono stati coinvolti nella campagna Regalo Sospeso con cui è stato possibile sostenere i programmi UNICEF contro la malnutrizione e far pervenire un kit gioco a bambini e bambine che vivono in contesti di fragilità sul nostro territorio, in comunità e negli ospedali pediatrici. L'edizione 2021 ha visto la partnership con Clementoni che ha supportato l'iniziativa con una donazione di 2.000 valigette speciali. La campagna ha inoltre consentito una raccolta fondi di circa 16.000 Euro.

4.6 SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Nel corso del 2021 sono proseguiti i progetti avviati a giugno dell'anno precedente e approvati dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

Le attività, realizzate dai Comitati Provinciali, sono state portate avanti nei seguenti 20 territori: Ancona, Ascoli Piceno, Avelino, Benevento, Cagliari, Campobasso, Caserta, Catania, Como, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pesaro, Pistoia, Potenza, Reggio di Calabria, Roma, Sassari e Siena.

I Comitati Provinciali hanno garantito lo svolgimento dei progetti, nonostante le difficoltà imposte dalla pandemia, prevedendo misure di distanziamento sociale nelle sedi, fornendo i dispositivi di protezione individuale e rimodulando una parte delle attività da remoto.

younicef
for unicef



870

GIOVANI ISCRITTI A YOUNICEF



85

CITTÀ NELLE QUALI È PRESENTE YOUNICEF

VOLONTARI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

21

per l'inclusione sociale dei Minorenni Stranieri Non Accompagnati



32

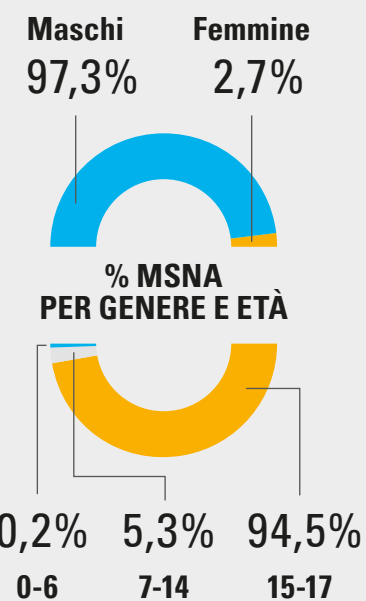
per la difesa e promozione dei diritti dei bambini in Italia

67.000
MIGRANTI SBARCATI
NEL 2021

4.687
Minorenni non
accompagnati (MSNA)
contro i 1.600 del 2019

**SISTEMA DI
ACCOGLIENZA**
79.928
MIGRANTI E RIFUGIATI

12.284
MSNA



Principali paesi di provenienza:

- 23,1% Bangladesh**
- 18,1% Egitto**
- 12,7% Tunisia**
- 9,7% Albania**

4.7 PROGRAMMA A FAVORE DI BAMBINE/I, ADOLESCENTI E GIOVANI MIGRANTI E RIFUGIATI IN ITALIA E PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE

Minorenni migranti e rifugiati in Italia

Il supporto dell'UNICEF a bambine/i e adolescenti migranti e rifugiati in Italia è coordinato da un'unità dell'Ufficio Regionale per l'Europa e l'Asia Centrale (ECARO). Il riferimento alla base dell'azione è la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, l'intervento è attuato in costante allineamento con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030, al fine di realizzare le condizioni di inclusione e uguaglianza auspiccate per tutti i bambini e giovani migranti e rifugiati.

Lo scorso anno sono sbarcati in Italia via mare oltre 67.000 migranti, tra cui oltre 9.400 minori stranieri non accompagnati. Un dato in aumento rispetto ai 4.600 del 2020, e che si somma agli oltre 70.000 bambini e adolescenti non accompagnati già sbarcati nelle nostre coste dal 2014 al 2019. Secondo dati ufficiali, in totale, i minorenni non accompagnati presenti in Italia a fine 2021 erano 12.284, l'86% con un'età compresa tra i 16 e i 17 anni, principalmente provenienti da Asia e Nord Africa.

PROTEZIONE E TUTELA DEI DIRITTI

5.198 MSNA e giovani migranti e rifugiati raggiunti con **azioni di tutela dei diritti** e migliori standard di accoglienza e protezione

1.340 migranti e rifugiati supportati per l'accesso a servizi sanitari, compresi i vaccini

121 MSNA e giovani migranti e rifugiati inseriti in affido familiare e/o supportati da mentori

5.894 persone raggiunte con informazioni-chiave sulla salute, incluso su immunizzazione, salute mentale e supporto psico-sociale

1.116 operatori di accoglienza e tutori formati con competenze-chiave sui principi e gli standard di tutela

PREVENZIONE E RISPOSTA ALLA VIOLENZA DI GENERE

20.392 persone raggiunte con informazioni-chiave sulla violenza di genere e sui relativi servizi

1.298 migranti e rifugiati raggiunti con attività di prevenzione e risposta a violenza di genere

909 operatori formati sulla prevenzione e risposta alla violenza di genere

846 persone sopravvissute o a rischio di violenza di genere raggiunte con supporto legale e psico-sociale

452 persone sopravvissute o a rischio di violenza di genere raggiunte con informazioni-chiave e rinvio ai servizi nelle zone di transito

SVILUPPO DELLE COMPETENZE E PARTECIPAZIONE

6.882 MSNA e giovani migranti e rifugiati iscritti e partecipanti alla piattaforma **U-Report on the Move**

2.381 minori e giovani, inclusi MSNA, migranti, rifugiati e italiani in svantaggio raggiunti con percorsi di di educazione formale e non formale per lo **sviluppo di competenze del XXI secolo e linguistiche**

Continua inoltre il programma Child Guarantee a supporto di bambine/i e adolescenti migranti e rifugiati ma anche di altre categorie riconosciute come particolarmente esposte al rischio di povertà e di esclusione sociale.

570 MSNA, giovani migranti, rifugiati raggiunti con percorsi formativi di **e-learning**

182 adolescenti e giovani, inclusi migranti e rifugiati e italiani, raggiunti con percorsi di **partecipazione e cittadinanza attiva**

Fonti

Per tutti i dati presenti si può fare riferimento al Report Annuale, che include anche le fonti ministeriali:

www.datocms-assets.com/30196/1649666636-annual-report-2021_def.pdf

Tutti i dettagli sul programma:

www.unicef.it/minori-migranti-rifugiati/

Child Guarantee: programma a favore di bambini e adolescenti per il contrasto alla povertà minorile e all'esclusione sociale

Secondo le più recenti statistiche dell'Unione Europea, un quarto dei bambini e degli adolescenti europei è a rischio di povertà o di esclusione sociale. I bambini e gli adolescenti italiani sono esposti a un rischio di rimanere vittime di povertà ed esclusione sociale pari al 27,8%, ben oltre la media UE del 22,2%.

Per rispondere alla povertà infantile, nel 2020 la Commissione Europea e l'UNICEF hanno avviato la terza fase di sperimentazione del programma Child Guarantee, presente in 7 Stati membri dell'UE, tra cui l'Italia. Il programma ha l'obiettivo di rendere le bambine e i bambini una priorità nei bilanci nazionali e nei processi di pianificazione dei governi, per contrastare la povertà infantile e l'esclusione sociale.

Particolare attenzione è dedicata ai bambini e adolescenti con disabilità; bambine/i e adolescenti in strutture di assistenza alternativa, in particolare istituzionale; bambine/i e adolescenti in situazioni familiari precarie; bambine/i e adolescenti provenienti

da un contesto migratorio o appartenenti a minoranze etniche, bambine/i e adolescenti con problemi di salute mentale e bambine/i e adolescenti senza fissa dimora o in situazioni di grave disagio abitativo. In Italia la fase pilota del Child Guarantee è sviluppata sotto la direzione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia.

Fonti

Tutti i dettagli sul programma:

www.unicef.it/diritti-bambini-italia/child-guarantee/

Per gli approfondimenti su Child Guarantee:

www.datocms-assets.com/30196/1651830745-child-guarantee-phase-3_update_april22.pdf



352

**COMUNICATI
STAMPA**
lanciati
durante il 2021

Oltre alla crisi per il **COVID-19**, un tema che ha ottenuto oltre **10.000 uscite**, di cui **1.800** dedicate al programma **COVAX**¹, l'attenzione dei media per le attività dell'UNICEF è stata particolarmente concentrata su due nuovi temi:



- ▶ Salute mentale degli adolescenti: **oltre 900 uscite**;
- ▶ Cambiamento climatico: **oltre 850 uscite**.

4.8 COMUNICAZIONE

Il brand e la comunicazione hanno un ruolo interfunzionale per promuovere i diritti dei bambini, le attività e le iniziative istituzionali e di raccolta fondi.

Tutti i membri dello staff e i volontari a livello locale, nazionale e internazionale rappresentano l'UNICEF attraverso un'unica voce, sempre in linea con quanto sancito nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, i suoi Protocolli Opzionali e tutti gli altri standard internazionali di riferimento.

In termini di attenzione mediatica, nel 2021 gli appelli dell'UNICEF hanno raggiunto ottimi risultati, con un incremento di OTS (Opportunities To See – audience potenziale solo per notiziari online/stampa) del 50%.

Grande attenzione dei media per l'emergenza in Afghanistan, che ha ottenuto 1.800 uscite (tra TV, radio, web e periodici), con molte interviste e approfondimenti realizzati dal Portavoce dell'UNICEF Italia Andrea Iacomini.

Sui temi dell'Advocacy, oltre alla Giornata mondiale dell'infanzia e dell'adolescenza (20/11), si è creato un secondo momento di grande attenzione mediatica il 27 maggio, 30° anniversario della ratifica della Convenzione sui diritti dell'infanzia da parte dell'Italia: 1.500 le uscite complessive dei due eventi.

Stampa

L'ufficio stampa dell'UNICEF Italia lavora a stretto contatto con l'UNICEF internazionale per promuovere notizie, rapporti e campagne internazionali e nazionali, lancia comunicati stampa², organizza conferenze stampa e interviste, supporta le altre aree del Comitato Italiano e i Comitati locali per eventuali attività che coinvolgano i media.

Nel 2021, l'UNICEF Italia ha sviluppato partnership e ricevuto il sostegno di diversi e importanti gruppi media, tra cui:

- Mediaset/Mediafriends;
- RAI per il Sociale;
- Sky per il Sociale;
- La7;
- Agenzia ANSA;
- Huffington Post-Blog del Portavoce Andrea Iacomini;
- Corriere della Sera/RCS.

Portavoce

Il portavoce promuove la mission e i valori dell'UNICEF sui temi di attualità che coinvolgono i bambini in Italia e nel mondo, attraverso interviste, partnership editoriali, presenze in tv e radio, coordinamento di alcuni eventi istituzionali, canali social e blog.

Il portavoce del Comitato Italiano, Andrea Iacomini, ha avuto un ruolo significativo, nella comunicazione dell'organizzazione, sulla crisi pandemica e su tutte le emergenze, come il protrarsi delle guerre in Siria e in Yemen. Nell'estate 2021 il portavoce ha assicurato una rilevante copertura mediatica sul terremoto ad Haiti e sulla grave crisi in Afghanistan. Nel corso dell'anno ha partecipato e realizzato appuntamenti istituzionali, eventi e iniziative come Prodigy, lo show televisivo dedicato al talento dei bambini e alla solidarietà realizzata dall'UNICEF in collaborazione con Rai1 ed Endemol Shine Italy dal 2016 (cfr. pag. 31).

Social Media

Nel 2021 la comunicazione sui social network dell'UNICEF Italia – come del resto nel 2020 – è stata ampiamente dedicata agli eventi e alla risposta alla pandemia di COVID-19, con speciale attenzione per l'iniziativa globale COVAX.

Al netto dell'effetto “boost” con cui nel 2020 Facebook aveva premiato a livello globale i contenuti UNICEF connessi all'emergenza COVID, generando dati di diffusione (“reach”) abnormi, abbiamo registrato nel 2021 un sostanziale mantenimento dei livelli di interazione su Twitter, un calo fisiologico su Facebook e un sensibile incremento su Instagram.

Web

Il sito istituzionale unicef.it è stato rinnovato e lanciato nella nuova veste alla fine del 2020, ed è quindi entrato a pieno regime proprio all'inizio del 2021.

Dal punto di vista “qualitativo” si è rivelato uno strumento maggiormente supportivo di tutte le attività di marketing, volontariato e advocacy, essendo uno strumento molto flessibile nella gestione e creazione dei contenuti.

Un approfondito studio sul design e sull'architettura dei contenuti ha migliorato la fruizione e il ritrovamento delle tante informazioni presenti sul sito web, che sono state razionalizzate e in gran parte riscritte.

Dal punto di vista “quantitativo”, oltre a tutte le pagine relative ai programmi, al Volontariato, alla raccolta fondi e a quelle istituzionali, nel 2021 sono stati pubblicati 450 contenuti testuali (storie e comunicati stampa), con un aumento del 200% rispetto

al 2020. Sempre attraverso il nuovo sito web, sono state “ingaggiate” 700 scuole e si sono candidati 1.174 aspiranti Volontari.

Il numero di visitatori del sito unicef.it è stato di 1.276.746. L'età media dei fruitori del sito web si è abbassata notevolmente nel 2021: la fascia 18-24 anni nel 2020 costituiva il 17,30% del totale dei visitatori, mentre nel 2021 ha rappresentato il 26,52% (più di 1 su 4 dei visitatori).

Nel 2021 sono state lanciate 13 campagne web pubblicitarie e di partnership editoriale per promuovere attività di comunicazione e advocacy. Tra le altre menzioniamo la campagna Regalo sospeso, l'iniziativa per celebrare l'anniversario della ratifica della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia e quella per l'adozione della Pigotta. Tali campagne hanno generato un forte interesse in termini di adesione e coinvolgimento oltre che un'ampia visibilità, arrivando a ottenere un risultato di 16 milioni e 750.000 visualizzazioni.



962
POST / TWEET

134 Mln
UTENTI RAGGIUNTI

520.000
INTERAZIONI

1. La COVAX Facility è l'azione globale per accelerare lo sviluppo e l'accesso equo ai vaccini contro il COVID-19, guidata da CEPI (Coalition for Epidemic Preparedness Innovations), Gavi, e OMS, in collaborazione con l'UNICEF.

2. Per visionare i comunicati stampa www.unicef.it/sala-stampa/

5.0

IMPATTO AMBIENTALE

Il Comitato Italiano per l'UNICEF svolge attività che non presentano particolari minacce per l'ambiente: gli impatti diretti (come il consumo di materie prime, il consumo di acqua ed elettricità e le emissioni atmosferiche) non sono quantitativamente rilevanti. Ciononostante, il Comitato si impegna da anni nel definire procedure operative che hanno l'obiettivo di promuovere la riduzione al minimo dell'impatto ambientale.

Al momento, l'UNICEF Italia si impegna in questo senso attraverso l'osservanza di alcune regole e l'adozione di convenzioni o comportamenti:



Frequente aggiornamento del personal computer con hardware all'avanguardia in termini di consumo elettrico e prestazioni, illuminazione LED a basso wattaggio, riduzione dei consumi stand-by;



Stampa su carta certificata FSC, con modalità fronte retro e risparmio d'inchiostro impostati in default, fotocopiatrici a impatto ambientale minimo;



Promozione dell'utilizzo dei mezzi pubblici, anche attraverso un accordo con le Ferrovie dello Stato e Italo per convenzioni, sconti e agevolazioni atte a favorire gli spostamenti a impatto ridotto, installazione di una rastrelliera per il parcheggio delle biciclette presso la sede nazionale;



Ecocompatibilità dei prodotti: da oltre dieci anni, l'UNICEF realizza molti dei propri gadget con materiale riciclabile;



Consolidamento del protocollo di intesa tra UNICEF Italia e la società municipalizzata di smaltimento dei rifiuti di Roma per il rating ecologico Grandi Utenze che ha consentito l'incremento della raccolta differenziata in Ecobox così come per lo smaltimento dei toner di stampa;



Installazione di un purificatore dell'acqua potabile sostituendo definitivamente l'erogatore delle bottigliette realizzate in PET e sostituzione dei bicchieri di plastica dei distributori di caffè con bicchieri in carta riciclabile.

I NOSTRI FORNITORI

Il Comitato Italiano per l'UNICEF individua e sceglie i propri fornitori osservando regole ben precise e in continuo aggiornamento. La finalità è quella di contenere i costi pur garantendo un'elevata qualità e soprattutto un ridotto impatto ambientale.

Per la gestione delle forniture di beni e servizi, compresi gli eventuali lavori di installazione e posa in opera, aventi per oggetto l'acquisto, la somministrazione e la locazione, l'UNICEF Italia si avvale di un regolamento al fine di garantire un processo di acquisto efficiente, equo e trasparente.

A parità di condizioni tecniche ed economiche delle offerte presentate, il Comitato si propone di favorire le imprese che abbiano policy a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza e della maternità, secondo quanto stabilito dal proprio regolamento interno.

L'introduzione di un albo fornitori digitale e una gestione elettronica della contrattualistica ha permesso di ridurre al minimo l'attività di stampa dei documenti, con evidenti benefici in termini di risparmio di toner e consumo di carta.

Allo stesso tempo questo processo di dematerializzazione ha favorito la fruibilità delle informazioni.

Si è lavorato per rendere più trasparente e sicuro il processo di acquisto, implementando strumenti e procedure per il controllo delle forniture e gestione degli ordini, tali da evidenziare prontamente eventuali criticità e da favorire un efficientamento del processo stesso.



Nel 2021 non sono stati registrati contenziosi o controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

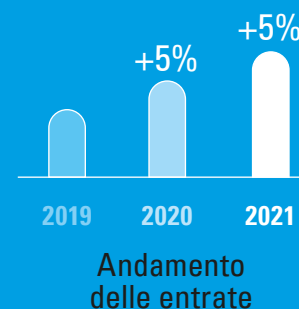


7.0

DA DOVE VENGONO I FONDI

7.1 IL VALORE DEL DONATORE

A differenza di quasi tutte le altre agenzie ONU, l'UNICEF non è finanziato dal sistema delle Nazioni Unite. Le sue risorse provengono interamente da contributi volontari, di natura pubblica e privata. Il totale dei proventi dell'UNICEF Italia nel 2021 ammonta a 72,5 milioni di Euro, pari a circa il +5% rispetto all'anno precedente (+12,9% al netto del secondo contributo 5x1000 dello scorso anno).



UN TOTALE DI
72,5

MILIONI DI €
di entrate
dell'UNICEF Italia
nel 2021

La strategia continua a essere basata sullo sviluppo dei programmi finalizzati a massimizzare il valore del donatore nel medio-lungo periodo (focus sul programma di donazione regolare Amico dell'UNICEF e sul programma di lasciti testamentari) e di ingaggiare in modo innovativo i donatori ad alto potenziale (filantropi) e le aziende attraverso partnerships di valore. I risultati degli ultimi anni dimostrano che questa strategia sta dando i risultati previsti e che gli investimenti in termini di acquisizione donatori e di rafforzamento del team in alcune aree (Digital Marketing e Filantropia e New Business Partnerships) sta portando ad aumentare il volume delle erogazioni liberali, e quindi il contributo netto trasferito a UNICEF Internazionale. Tutte le aree hanno visto risultati positivi nel 2021, ma la crescita complessiva (+9,6 milioni di Euro, +20%) è stata trainata dal settore partnership & filantropia.

7.2 INDIVIDUI

41,4
Mln di €

Nel 2021 circa 299.000 donatori individuali hanno effettuato una donazione all'UNICEF. In totale le donazioni da individui hanno raggiunto 41,4 milioni di Euro, con una crescita del 9,5% rispetto all'anno precedente.

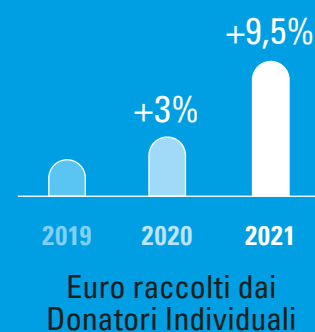
Le donazioni regolari raccolte dal programma ammontano a 28,9 milioni di Euro, con una crescita del 9,8% rispetto all'anno precedente. La crescita è dovuta all'aumento della base donatori, al miglioramento della retention e al focus costante sulla massimizzazione del valore del donatore. L'anno si è chiuso con 134.895 donatori regolari attivi, con un aumento del 11% rispetto al 2020 (121.000).

Il programma "Face to Face" si conferma il canale principale di acquisizione, in crescita rispetto al 2020, anno in cui era stato limitato dalla situazione pandemica: si segnala inoltre una crescita rilevante dei canali digital e tv, grazie a una crescita degli investimenti e all'introduzione di un

nuovo programma di donazione regolare per le famiglie legato al personaggio Paddington.

Le donazioni occasionali sono cresciute a 12,3 milioni di Euro nel 2021, con una crescita dell'8% rispetto all'anno precedente. Il contributo alla crescita è venuto sia dai canali tradizionali (invii cartacei, che sono stati costantemente rielaborati) che da quelli digital.

Le donazioni da numero solidale - al di fuori della campagna annuale RAI - sono cresciute rispetto all'anno precedente soprattutto a causa della presenza della campagna 45525 un numero di reti più ampio.



7.3 LASCITI E DONAZIONI IN MEMORIA

Con un lascito all'UNICEF si può scegliere di donare un singolo bene o tutto il frutto del lavoro di una vita ai bambini. Il testamento è lo strumento con cui possiamo disporre dei nostri beni dopo la morte e fare un lascito ai programmi per l'infanzia dell'UNICEF.

I proventi derivanti da lasciti testamentari hanno raggiunto 7,6 milioni di Euro, con una ulteriore crescita del 3,7% rispetto a quanto registrato l'anno precedente.

Questo risultato è legato sia ai piani promozionali e di coltivazione messi in atto negli ultimi anni, (sui donatori con canali di contatto diretto e sul pubblico c.d. prospect), sia al lavoro messo in atto dall'Ufficio Legale per assicurare le attività di ricerca, inventario, verifica, stima, richiesta e ottenimento delle autorizzazioni delle autorità competenti, e liquidazione dei beni ricevuti a titolo di eredità o legato e di liquidazione delle polizze.

7.4 5X1000

Con la dichiarazione dei redditi è possibile devolvere il 5x1000 all'UNICEF, donando aiuti concreti ai bambini che vivono nei paesi in guerra, in condizioni di estrema povertà o che sono vittime di abusi, violenze e sfruttamento.

I contribuenti italiani che hanno scelto UNICEF Italia come destinatario del 5x1000 nel 2020 (con impatto sul bilancio 2021) sono stati oltre 131.000 e hanno contribuito a un

ammontare pari a 4,7 milioni di Euro. Il dato non è confrontabile con quello complessivo dell'anno precedente, pari a 10,1 milioni di Euro, in quanto nel 2020 l'Amministrazione ha erogato, in via straordinaria, i proventi riguardanti due edizioni del 5 per 1000 nel corso dello stesso esercizio. In generale, comunque, si registra una tendenza al ribasso nel numero delle scelte che ha caratterizzato anche i risultati dell'anno precedente e di altre ONLUS con focus su aiuti internazionali.

7.5 FILANTROPIA - GRANDI DONATORI

I Grandi Donatori sono privati cittadini, associazioni e fondazioni che, mediante un sostegno economico di particolare entità, contribuiscono ai programmi dell'UNICEF.

Nel 2021 la raccolta fondi derivante dai Grandi Donatori si è attestata a poco meno di 6,7 milioni di Euro, con una crescita di quasi 5 milioni rispetto al 2020. Questo risultato è stato raggiunto grazie a donazioni

straordinarie di grande valore da parte di filantropi, che hanno contribuito a finanziare i progetti UNICEF in Niger per la malnutrizione, in Sud Sudan per l'educazione e in India per l'emergenza COVID. Anche il "LuisaViaRoma for UNICEF", Gala realizzato dall'azienda fiorentina a Capri, ha contribuito in modo significativo al risultato. È proseguito anche il lavoro con la community "NextGen" che nel 2021 è cresciuta sia in termini numerici sia di risultati di raccolta fondi.

7.6 PARTNERSHIPS CON AZIENDE

A livello internazionale, l'UNICEF collabora con le aziende da oltre 70 anni e riconosce il ruolo fondamentale che il settore privato può rivestire per i diritti dei bambini. Le aziende, insieme ai propri dipendenti e clienti, sostengono da sempre i programmi dell'UNICEF.

La raccolta fondi da Partnership con aziende ha avuto una forte crescita, fino a raggiungere i 2,8 milioni, con un 38% di crescita rispetto al 2020. I fattori di crescita principali sono stati l'ingresso di nuovi partner, fra cui Valentino, Salmoiraghi e Viganò, Zucchetti e Clementoni, insieme al consolidamento della relazione con partner continuativi, come Moncler, Generali e Corriere della

Sera. Valentino ha contribuito con una donazione legata alla vendita di una felpa con scritta "V for Vaccinated", che ha quindi contribuito a diffondere il messaggio sull'importanza delle vaccinazioni anti-COVID, in cui l'UNICEF è coinvolto con il consorzio "COVAX".

Con il supporto delle aziende partner abbiamo potuto finanziare i programmi regolari dell'UNICEF nonché interventi specifici in Vietnam, Indonesia, Siria e paesi limitrofi. È opportuno sottolineare infine che questi risultati sono anche frutto degli investimenti fatti negli anni recenti dal punto di vista delle Risorse Umane impegnate in questo programma.

7.7 LICENSING

I proventi di raccolta fondi per la cessione di prodotti UNICEF nel 2021 fanno riferimento esclusivamente al contratto di licensing stipulato con la società olandese

Belarto per la cessione del brand UNICEF sul territorio italiano. Nello specifico, tale accordo ha prodotto royalties per complessivi 180.000 Euro.

7.8 CONTRIBUTI FINALIZZATI DA ENTI E ISTITUZIONI

I contributi finalizzati sono fondi destinati a finanziare specifici programmi e attività che l'UNICEF Italia realizza in favore dei diritti dei bambini e degli adolescenti sul territorio italiano.

Povertà minorile: *Lost in Education*

Lost in Education è un progetto di contrasto alla povertà educativa minorile in Italia per garantire ai giovani le giuste opportunità di apprendimento attraverso la costruzione di comunità educanti, selezionato dall'impresa sociale "Con i bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile.



Il progetto, avviato nel 2018, è realizzato dal Comitato Italiano per l'UNICEF in collaborazione con Arciragazzi, Arci Liguria, 13 Istituti Comprensivi e 6 Scuole Secondarie di secondo grado. Le attività vengono svolte in 7 regioni: Lazio, Lombardia, Sicilia, Puglia, Liguria, Sardegna, Friuli Venezia Giulia e si realizza in 18 territori.

ATTIVITÀ

Con "Lost in Education" si è voluto sperimentare una strategia di contrasto della povertà educativa minorile agendo sull'empowerment delle comunità. Si è, quindi, lavorato per la costruzione di comunità educanti le cui risorse fossero riconosciute, attivate e rese consapevoli della responsabilità educativa che hanno nel processo di formazione delle ragazze e dei ragazzi. È stato l'avvio di azioni trasformatrici in cui l'esperienza, i bisogni, le conoscenze delle ragazze e dei ragazzi fossero messi al centro, con la finalità di attivare processi virtuosi basati sull'ascolto e la partecipazione dei minorenni. Le principali attività realizzate: 1. setting educativi di comunità, spazi di co-progettazione delle ragazze e dei ragazzi con gli attori della comunità educante; 2. Lost in summer, esperienze di outdoor education; 3. sottoscrizione dei Patti educativi di Comunità; 4. eventi di divulgazione e di advocacy, con le ragazze e i ragazzi, alla presenza di rappresentanti istituzionali: MIUR, MLPS, Dip.to Famiglia, AGIA e reti associative come il Forum del Terzo Settore e la Rete EducAzioni.

RISULTATI

Nel progetto sono stati direttamente coinvolti nelle attività 1.320 studenti; 1.140 docenti e educatori; più di 100 associazioni e attori di comunità educante, che hanno supportato le azioni di co-progettazione di comunità con gli adolescenti; 16 Patti Educativi di comunità sottoscritti; 18 Comuni.

Il progetto è stato oggetto di ricerca in quanto buona pratica da parte di

- Università di Milano Bicocca, nell'ambito del Festival Generazioni
- Università La Cattolica di Milano, Centro di Ricerca Welfare, Work, Enterprise Life Long Learning, nell'ambito di una ricerca sull'Agente di comunità
- Università LUMSA, nell'ambito di una ricerca sulla partecipazione dei giovani commissionata dall'Ufficio della Garante Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza

7.9 IL COINVOLGIMENTO DEI VOLONTARI SUL TERRITORIO

Il 2021 ha visto una ristrutturazione delle campagne e delle mobilitazioni nelle quali i volontari erano coinvolti negli anni precedenti. Il rischio pandemico e alcuni problemi strutturali della campagna, ci hanno obbligati a bloccare la realizzazione della mobilitazione Orchidea UNICEF. I volontari, in questo modo, hanno avuto la possibilità di dedicare maggiori energie alle altre campagne nazionali.

È stato inoltre realizzato un tentativo di organizzare una campagna di crowdfunding totalmente online, che ha coinvolto i Comitati UNICEF nella raccolta fondi, totalmente in digitale a sostegno del programma COVAX, un vaccino per tutti

PIGOTTA

Anche i fondi della Campagna Pigotta, nel 2021, sono andati a sostenere il programma COVAX. Le entrate hanno fatto registrare un incremento di 163.630 Euro, legato alle attività dei Comitati locali.

Una crescita importante, pari al 40% in più rispetto al 2020, si è fatto registrare nelle attività dello store online, con oltre 4.200 pigotte adottate nell'intero anno.

Anche nel 2021 Foxy ha scelto di sostenere UNICEF e Pigotta.



+4.200 Pigotte adottate online (+40% rispetto al 2020)

515.387 Euro raccolti

BOMBONIERE E GADGET NATALIZI

Il 2021 è stato anche un anno di rilancio del programma Bomboniere Solidali. L'income è passato dai 133.000 Euro del 2020 ai 341.000 Euro del 2021. Durante l'anno è stata effettuata un'importante attività di razionalizzazione dei costi di gestione che ha permesso di ottenere dei costi pari a quelli del 2020 ma con un incremento di income di oltre il 150%. Sono stati, inoltre, aggiunti e messi a disposizione dello store e dei Comitati locali, nuovi articoli.

La campagna Natale 2021 ha visto la realizzazione di una nuova serie di articoli a uso dei Comitati locali, a tema natalizio e non, che ha consentito di raccogliere 165.000 Euro di donazioni. Principali novità della linea natalizia: gadget sostenibili realizzati in materiali biodegradabili e la collaborazione con una sartoria sociale che ha prodotto alcuni articoli della linea etnica

Oltre alle campagne nazionali di raccolta fondi, i Comitati Provinciali e Regionali sono stati coinvolti in tutti gli altri eventi di advocacy e sensibilizzazione previsti nel corso del 2021: il 27 maggio, in cui abbiamo celebrato il 30° anniversario della ratifica della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza da parte dell'Italia, il 20 novembre per il World Children's Day e l'11 dicembre, 75° anniversario dalla nascita dell'UNICEF. I volontari si sono attivati in queste occasioni attraverso eventi, convegni e incontri con istituzioni locali e scuole del loro territorio.

Bomboniere Solidali
354.000 Euro

Campagna Natale 2021
165.000 Euro raccolti

8.0

COME USIAMO LA TUA DONAZIONE

Nel 2021 si è registrata una crescita nelle entrate di oltre 3,5 milioni rispetto all'anno precedente, con un risultato di 72,5 milioni di Euro, il migliore di sempre da parte del Comitato Italiano, che è stato possibile anche grazie a un importante programma di investimenti e dal miglioramento dell'efficienza dell'organizzazione.

Programmi per i bambini nel mondo

La parte più rilevante dei fondi raccolti viene trasferita all'UNICEF internazionale per contribuire ai programmi per i bambini e gli adolescenti nei paesi in via di sviluppo. Nel 2021 stati trasferiti 44,9 milioni di Euro, con una crescita del 2,6% rispetto al 2020.

Sensibilizzazione e attività sul territorio per la promozione dei diritti dell'infanzia in Italia

Una parte dei fondi (5,6 milioni nel 2021) viene impiegata per tutte le attività e le iniziative che vengono svolte in Italia per la promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti, in particolare le iniziative di sensibilizzazione a livello nazionale e locale, le attività con le scuole e le università, il mondo dello sport, gli ospedali e eventi di raccolta fondi su tutto il territorio grazie all'azione dei volontari.

Oneri generali di gestione

Come per ogni altra organizzazione privata che non riceve finanziamenti governativi, anche per l'UNICEF Italia gli oneri generali di gestione vengono coperti dalle entrate generali. Nel 2021 tale quota è stata pari al 4,2% del totale entrate, per un totale di 3,1 milioni di Euro.

Investimenti per raccogliere fondi

È la quota delle risorse a disposizione che è stata reinvestita per raccogliere nuove donazioni per i bambini attraverso attività di coinvolgimento di donatori e stakeholder. Nel 2021 è stata pari a 18,9 milioni di Euro.

* I dati esposti sono il risultato di una riclassifica dei dati del Bilancio d'Esercizio al fine di offrire una prospettiva gestionale delle attività del Comitato

** A seguito di una differente riclassificazione delle voci del Bilancio d'Esercizio e al fine di garantire la comparabilità delle informazioni, i dati 2020 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nel precedente Bilancio Sociale. Per i dati storici precedentemente pubblicati si rimanda al Bilancio Sociale 2020: www.unicef.it/bilancio

OGNI DONAZIONE ALL'UNICEF VALE MOLTO DI PIÙ DI QUANTO SI POSSA IMMAGINARE

UN TOTALE DI

198.630 €

raccolti dall'UNICEF Italia ogni giorno per tutto il 2021

UNA SOMMA EQUIVALENTE ALL'ACQUISTO DI:

5.922

KIT IGIENICI

composti da secchi per acqua, saponi, purificatori acqua, torce per assistere famiglie (di 4 persone) in emergenza

19.823

KIT OSTETRICI

per assistere le donne in gravidanza e garantire loro un parto sicuro

98.820

VACCINAZIONI

per proteggere i bambini contro difterite, tetano, pertosse e haemophilus influenziae B

3.972.600

BUSTINE

di sali reidratanti per curare altrettanti bambini in caso di diarrea e/o vomito

5.138

TERAPIE

nutrizionali complete per curare altrettanti bambini gravemente malnutriti

174

TENDE DA CAMPO

adatte per allestire ogni giorno 6.700mq utilizzabili come ospedali, scuole o rifugi durante le emergenze



9.0

I RISULTATI DELL'UNICEF NEL MONDO



L'UNICEF orienta i suoi programmi su quanto stabilito dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che hanno validità universale, e che tutti gli Stati devono raggiungere entro il 2030.

Gli Obiettivi mirano a porre fine alla povertà, a combattere le ineguaglianze, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche, che rispettino i diritti umani.

L'UNICEF, attraverso i suoi programmi e progetti, si impegna quotidianamente nel raggiungimento degli Obiettivi mantenendo l'attenzione costante sui bambini e gli adolescenti.

Nel 2021, l'UNICEF ha mobilitato oltre 7,2 miliardi di forniture tra aiuti e servizi, e risposto a 483 emergenze umanitarie in 153 paesi.



SOPRAVVIVENZA E SVILUPPO

Salute, Nutrizione, Sopravvivenza e Sviluppo dell'Infanzia

38,9 mln di bambini nati in strutture sanitarie adeguate grazie al sostegno dell'UNICEF

8,75 mln di bambini con sospetta polmonite hanno ricevuto antibiotici

958 mln le dosi di vaccino contro il COVID-19 inviate in 144 paesi

5,5 mln di bambini assistiti con terapie di cura per la malnutrizione acuta grave

67,4 mln le adolescenti supportate con servizi di prevenzione dell'anemia

64% delle donne raggiunte con almeno 4 visite di assistenza prenatale nei 50 paesi prioritari

336 mln di bambini assistiti con servizi di prevenzione della malnutrizione cronica e di altre forme di malnutrizione



GIUSTE OPPORTUNITÀ

Lotta alla povertà estrema e alla discriminazione e sostegno ai bambini e agli adolescenti con disabilità perché ogni bambino riceva le giuste opportunità

33 paesi hanno riportato che la raccolta, misurazione e analisi dei dati ha condotto a politiche e programmi che hanno ridotto la povertà infantile

78 paesi sostenuti nello sviluppo di capacità sulla misurazione della povertà infantile

133 mln di bambini in **95** paesi raggiunti con programmi di sussidi in denaro sostenuti dall'UNICEF

4,8 mln di bambini con disabilità in **148** paesi hanno ricevuto sostegno da parte dell'UNICEF con programmi di inclusione sociale e per le emergenze

PROTEZIONE DA VIOLENZA E SFRUTTAMENTO

Protezione dalla violenza e dallo sfruttamento, compresi i bambini migranti, rifugiati e sfollati; contrasto al matrimonio infantile



7,6 mln di ragazze adolescenti raggiunte in **47** paesi con attività di prevenzione e assistenza contro il matrimonio infantile

4,4 mln di bambini vittime di violenze in **129** paesi supportati con servizi sanitari, di assistenza sociale e di giustizia

12 mln tra bambini, adolescenti e genitori assistiti per la salute mentale e il supporto psicosociale in **111** paesi

384.000 bambini raggiunti in **81** paesi con servizi di giustizia a misura di bambino

45.000 bambini in **84** paesi rilasciati da forme di detenzione dall'inizio della pandemia, il numero più alto di sempre

AMBIENTE SICURO E SALUBRE

Miglioramento del settore idrico e igienico-sanitario, azioni di contrasto all'inquinamento urbano e prevenzione delle emergenze dovute ai cambiamenti climatici



69,9 mln di persone assistite con acqua sicura da bere dal 2018 al 2021

59,6 mln di persone sostenute con servizi e forniture igienico-sanitarie di base tra il 2018 e il 2021

106 paesi hanno attuato programmi nazionali di lavaggio delle mani sostenuti dall'UNICEF nelle comunità locali

33,3 mln di persone sostenute con servizi idrici per bere e l'igiene e **8,4** milioni con servizi igienico-sanitari nelle crisi umanitarie attraverso programmi d'emergenza

ISTRUZIONE

Ciclo di istruzione dalla pre-primaria alla formazione professionale



48,6 mln i bambini senza accesso a scuola inseriti in programmi di istruzione prescolare, primaria o secondaria

33 mln di bambini e adolescenti beneficiari in **91** paesi di programmi per lo sviluppo delle competenze per l'apprendimento

42 mln di bambini hanno ricevuto materiale didattico individuale e per l'apprendimento nella prima infanzia

38,1 mln di bambini migranti, sfollati, rifugiati o tornati alle terre d'origine o in contesti di crisi umanitaria sostenuti con programmi di istruzione

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE ALLE LINEE GUIDA DEL DECRETO 4 LUGLIO 2019 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF ha redatto il Bilancio Sociale per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 in funzione dei propri limiti dimensionali di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore ("CTS"). Nella redazione del Bilancio Sociale la Fondazione ha fatto riferimento alle *"Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore"* emanate con Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed i principi di redazione ivi contenuti.

Scopo della Relazione dell'Organo di controllo è di attestare che il Bilancio Sociale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sia redatto in conformità alle Linee guida di cui all'art. 14, comma 1, del CTS; resta ferma la responsabilità generale del Consiglio Direttivo per la definizione del Bilancio Sociale in termini di conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Con riferimento all'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, prevista dalle stesse Linee Guida del Ministero, stante un quadro normativo attuativo ancora incompleto, ed in generale un inquadramento normativo del Comitato Italiano per l'UNICEF nell'ambito degli Enti del Terzo Settore, così come definiti dal CTS, non ancora perfezionato, non riteniamo di poterci esprimere.

In particolare, la nostra attività è consistita nella:

- valutazione dell'effettiva coerenza, in tutti gli aspetti significativi, tra le richieste normative di rendicontazione definite dalle Linee Guida per la

redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore (Decreto 4 luglio 2019) e le informazioni quali quantitative inserite all'interno del Bilancio Sociale al 31 dicembre 2021 del Comitato Italiano per l'UNICEF- Fondazione Onlus;

- verifica del processo di generazione delle informazioni quali quantitative significative incluse nel bilancio sociale del Comitato, nonché dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori riportati nel Bilancio Sociale 2021 attraverso riunioni di confronto con i responsabili e acquisizione di riscontri documentali su base campionaria;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico finanziario riportati nel Bilancio Sociale 2021 del Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione Onlus e i dati e le informazioni incluse nel Bilancio di Esercizio 2021 del Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione Onlus.

Anche tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta da Deloitte sulla corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo per la redazione del presente bilancio, contenute nella Relazione emessa in data 24 giugno 2022, l'Organo di controllo attesta che il bilancio sociale del Comitato Italiano per l'UNICEF per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, con riferimento alla struttura e al contenuto, nonché ai principi di redazione, è stato predisposto in conformità alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di cui al decreto 4 luglio 2019.

Roma, 28 giugno 2022

L'ORGANO DI CONTROLLO



Dott.ssa Claudia Cattani
Presidente



Dott.ssa Giorgia Carrarese
Membro effettivo



Dott. Gianluca Mezzasoma
Membro effettivo

Immagine di copertina:

©UNICEF/UN0509166/Bidel

Progetto grafico ed impaginazione:

Officine06.com

Giugno 2022

Un bambino è un bambino,
non importa dove nasce o cresce,
se il suo paese è in guerra o in pace.

Tutti i bambini e le bambine
hanno il diritto di crescere sani,
giocare, andare a scuola
e avere le giuste opportunità.

Lavoriamo in oltre 190 paesi
e territori del mondo
per salvare e proteggere la vita
di bambini e adolescenti.

E non ci arrendiamo mai.



per ogni bambino

Comitato Italiano per l'UNICEF
Fondazione Onlus

Via Palestro, 68
00185 Roma
Codice Fiscale/Partita IVA: 01561920586

Numero Verde: 800-745000

info@unicef.it
www.unicef.it